

# IL RUBINO

il giornale del cittadino.



• ANNO XXXIV • N° 9 • 1 Settembre 2021 - Euro 2.00 •

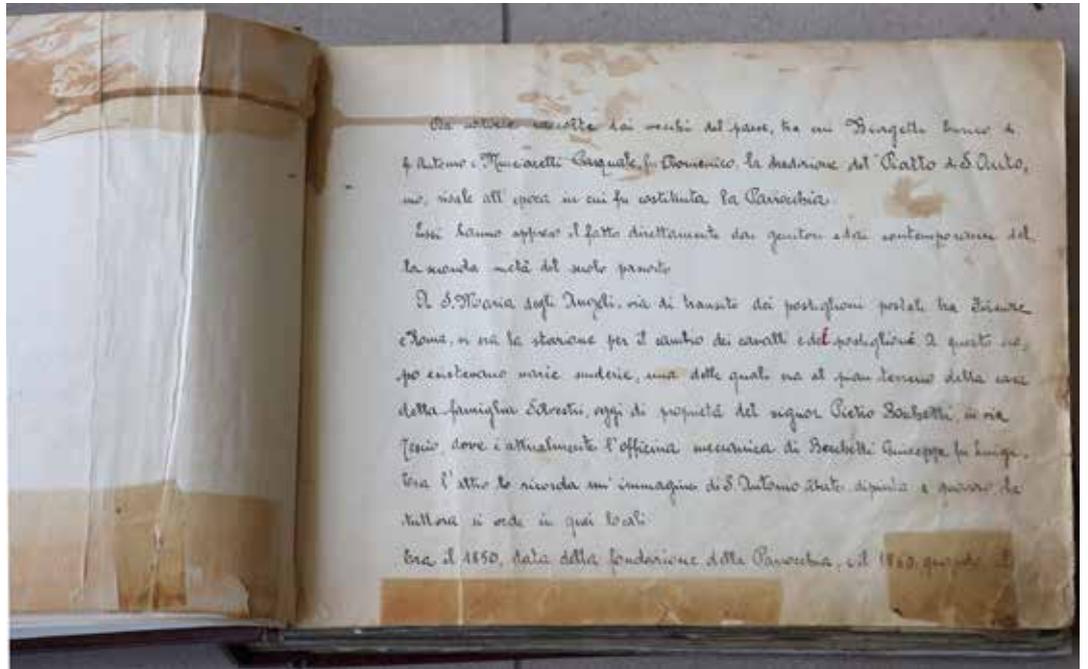


## IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

di Paola Gualfetti

**C'**è un grande libro a Santa Maria Degli Angeli scritto dalla tradizione orale in segno di fede e gratitudine. È il libro del Piatto di sant'Antonio Abate in cui è affidato alla storia un fervido culto verso il santo anacoreta che dura da secoli. Dalle parole vergate con un inchiostro che non scolora è partita, in questo 2021, la narrazione storica della serata della Festa de J'Angeli 800, un evento che ha segnato la tanto abusata ripartenza, ma che, a Santa Maria, ha il suono e il significato della storia. La sera del 5 settembre una voce narrante, dal Sagrato della Basilica, ha ricordato che anche la giovane festa dei Rioni ha avuto origine dalla Prioranza di Sant'Antonio Abate del 2016. Una vicenda di carrozze, di diligenze, di cavalli, di peste, di posta che partiva da Roma per giungere a Firenze passando per questa stazione di pianura. Ma, in tanto affresco di vicende angelane, ogni evento non può che ave-

## 5/6 SETTEMBRE 2021 J'ANGELI 800 UNA LUCE RIACCESA



re il suo inizio e la sua fine alla Porziuncola, che tutto racchiude. Storie di grazie chieste e ottenute, il Paradiso invocato e voluto da Francesco per tutti, partendo appunto da quella chiesina a cui, nella gioia di una festa, in una sera di settembre tutti

hanno rivolto sorrisi, sguardi e preghiere perché la Basilica teneva spalancate le sue porte. Bene hanno fatto Priori e Rionali ad includere, in tanto buio, la sua luce nello scenario di un ricordo di storia e di tradizione. Quel libro è stato consegnato simbolicamente

dal presidente dei Priori del Piatto, Giovanni Granato, al presidente dell'Ente Palio, Moreno Massucci. È la prima volta che sembra dare l'avvio ad una storia che continua, in un cerimoniale di intimità e dialogo tra due grandi feste di popolo.

### Elezioni 3/4 ottobre Tutti i candidati



Servizio pagg. 2-3

### J'Angeli 800 Fotocronaca

di Paola Gualfetti



Servizio pagg. 4-5

### Sesto Properzio ad Assisi e in Umbria

di Maurizio Terzetti



Servizio pag. 6

### Speciale 50 anni

di Giovanni Zavarella  
e Adriano Cioci



Servizio pagg. 17/20

# Elezioni Comunali 3-4 ottobre 2021

**ASSISI** si vota per il rinnovo del Consiglio comunale il 3 e 4 ottobre 2021 con eventuale ballottaggio fissato per il 17 e 18 ottobre.

Cinque candidati a sindaco che presentiamo qui a fianco insieme alle loro liste in ordine alfabetico.

Luigino Ciotti, Marco Cosimetti, Francesco Fasulo, Stefania Proietti e Roberto Sannipola.

Lo schieramento di centrodestra, nella città serafica, si presenta unito con tutti e tre i partiti della coalizione, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, a differenza degli altri comuni in cui invece si registra un "ordine sparso". Il sindaco della coalizione di centrodestra è Marco Cosimetti appoggiato anche da una civica. Per il centrosinistra la sindaca Stefania Proietti è ricandidata per questa seconda legislatura con quattro liste, di cui una del PD, una del Movimento 5 stelle e due civiche.

Ci riprova Luigino Ciotti con una sola lista @Sinistra, un volto conosciuto nella politica regionale e assisana.

Due volti nuovi sono quelli di Francesco Fasulo e Roberto Sannipola. Il primo è un giovane che presenta 5 liste civiche, ognuna delle quali contrassegnata dal programma che si prefigge. Roberto Sannipola, un volto nuovo della politica locale, mette in campo una lista, denominata Alternativa Riformista.

I candidati al consiglio comunale di Assisi sono 216. I seggi a Palazzo dei Priori sono 16, dieci di maggioranza e sei di opposizione.

La giunta, che verrà successivamente nominata dal sindaco eletto, è formata da 5 membri.

**BETTONA** ben quattro candidati sindaco per circa 4000 abitanti. Il centrodestra si è diviso in due liste (Marcantonini - Bazzoffia), stesse difficoltà anche per il centrosinistra spaccato in due liste: da una parte il Pd e dall'altra la sinistra. Ecco tutti i candidati e le liste ufficiali.

BETTONA QUADRIFOGLIO appoggia il candidato e sindaco uscente Lamberto Marcantonini (Forza Italia e Lega)

UNITI PER BETTONA appoggia il candidato a sindaco Gianluca Schippa (sinistra)

CAMBIAMO BETTONA appoggia candidato a sindaco Lucio Bambini (Pd e centrosinistra)

Brizi Silvia, Castellani Alberto, Frizzi Bianca, Giglietti

BETTONA DA VIVERE appoggia il candidato a sindaco Valerio Bazzoffia (Fratelli d'Italia)

**BEVAGNA** i candidati sindaci sono tre: la sindaca uscente Falsacappa (centrosinistra) ha come rivali Elisa Torrioni Fioroni, espressione del centrodestra, che è riuscito a presentarsi unito, e Mario Lolli che ha radunato candidati civici ma anche delusi della passata amministrazione comunale.

LISTA "Congresso civico per Bevagna" appoggia il sindaco uscente Annarita Falsacappa (centrosinistra)

LISTA BEVAGNA RIPARTE appoggia il candidato a sindaco Elisa Torrioni Fioroni (centrodestra unito)

SIAMO BEVAGNA appoggia il candidato a sindaco Mario Lolli (area di centro)



## Luigino Ciotti

@SINISTRA Giuseppe Alagna, Rosella Apostolico, Beatrice Biancardi, Alida Becchetti, Luigi Borrini, Massimiliano Dragoni, Giuseppe Fongo, Mario Grasselli, Paolo Marcucci, Marina Marini, Alessio Mariucci, Gabriele Pinca, Roberto Salucci, Gigliola Santarelli, Francesca Vignoli, Camillo Zucchetti.



## Marco Cosimetti

LEGA Walter Almaviva, Loredana Bianconi, Massimo Bisogno, Vanessa Cannelli, Fosco Ceccarelli, Roberto Falce, Anna Maria Fortini, Mauro Fortini, Luigi Alessandro Mencarelli, Francesco Mignani, Simone Pasqualoni, Jacopo Pastorelli, Loris Ravizzoni, Giovanna Sensi, Elisa Siena, Elisa Venturini.

FORZA ITALIA PROGETTO ASSISI Silvia Bartocci Fontana, Luigi Bastianini, Alessio Bazzoffia, Ivano Bocchini, Marco Carloni, Erminia Casadei, Mirko Casagrande Proietti, Laura Cristofani, Mariateresa Di Muro, Laura Gentili, Gianfranco Mannoia, Manuel Masci, Roberto Passeri, Beatrice Rossi, Sabrina Zanin, Virgilio Varrone.

FRATELLI D'ITALIA Stefano Apostolico, Michela Bramini, Federico Calzolari, Daiani Daniele, Daniela Elisei, Antonio Falcinelli, Dalila Daniela Diana Giacchetta, Claudio Iacono, Michele Leonelli, Daniele Martellini, Marco Monacchia, Benedetta Paggi, Massimo Pizziconi, Erika Rossi, Gioia Rubeca, Luisella Schippa.

INSIEME – COSIMETTI SINDACO Lucio Cannelli, Erika Caputo, Giancarlo Cavallucci, Chiara Comparozzi, Maurizio Dazzini, Emidio Ignazio Fioroni, Davide Frapiccini, Valerio Gasparri, Federica Gasparrini, Valeria Grandis, Laura Menichelli, Marisa Paciotti in Proietti, Ignazio Paolillo, Gianni Scarponi, Laura Tifi, Aldo Tracchegiani.

In Umbria si voterà in 12 comuni, sei in provincia di Perugia e sei in quella di Terni. Assisi, Bettona, Bevagna, Città di Castello, Nocera Umbra, Spoleto per il capoluogo regionale. Amelia, Avigliano, Castel Giorgio, Montecastelli, Otricoli, Parrano per la provincia di Terni.



## Francesco Fasulo

**L'AMORE PER ASSISI E FRAZIONI:** Massimiliano Castellani, Elisa Castellani, Eugenio Bigini, Giuseppina Cirenei, Francesco Lo Cascio, Mariarosaria Cappiello, Alessandro Acciarino, Leonardo Gravina, Paolo Pozzi, Giancarlo Faraglia, Paola Pucciarini.

**LAVORO PER ASSISI E FRAZIONI:** Roberta Cicchi, Marco Acori, Danilo Lupattelli, Vincenza Pedata, Paolo Patase, Antonio Gaspare D'Alessandro, Danilo Fossi, Michela Brufani, Franco Angelo Rocco, Giancarlo Sorbelli, Giuseppina Generoso.

**MENO TASSE PER ASSISI E FRAZIONI:** Igor Mariani, Rosanna Martini, Alessandro Li Destri, Maria Morando, Mirco Rosetti, Tiziana Gagliardoni Proietti, Francesca Cotozzolo, Antonella Fortunata Piro, Mario Costa, Annamaria Anastasi, Roberta Fioriti.

**AMBIENTE PER ASSISI E FRAZIONI:** Kathleen Ceccarani, Claudio Moccaldò, Maria Vernaleone, Roberto Azzacconi, Azzurra Chiara Serena Corsi, Sabato Panico, Maria Geme, Luigina Brufani, Chiara Bartolucci, Cleonice Bottarlini, Gabriella Sensi, Lorenzo Maria Antonelli.

**GIOVANI PER ASSISI E FRAZIONI:** Gaetano Mollo, Maria Pia Catanzariti, Giovanni Boccacci, Claudia Morettini, Giuseppina Bonifazi, Tea Cracco, Lorenzo De Stefano, Angela Panarisi, Giulia Maiarelli, El Manzali Mohamed, Giuseppina Maria Invernizzi.



## Stefania Proietti

**ASSISI DOMANI** Giuseppe Cardinali, Fabio Berellini, Alfredo Bolletta, Veronica Cavallucci, Scilla Cavanna, Cinzia Falchi, Roberto Falcinelli, Leonardo Franchi, Sonia Gaudenzi, Manlio Lucentini, Gianfranco Maria Martorelli, Marylena Veronica Giuseppina Massini, Carlo Migliosi, Ludovico Piccinonno Torretti, Marco Ranocchia, Paola Tobruch.

**ASSISI CIVICA** Massimo Paggi, Giorgio Bonamente, Francesco Cavanna, Caterina Costa, Alessandro Gaudenzi, Mirko Lasorsa, Domenica Loporcaro, Giuseppe Luca (detto Pino), Luisa Manini, Simone Muccino, Alessandro Piobbico, Laura Pizziconi, Elvis Reka, Gabriele Rosati, Giuseppa Tanci (detta Giusy), Simona Zanghi.

**PD** Valter Stoppini, Lanfranco Ballarani, Alberto Capitanucci, Donatella Casciarri, Giovanni Cianetti, Claudia Ciombolini, Francesca Corazzi, Agata Diakoviez, Khadija Habchi, Paolo Lupattelli, Manuel Sabatini, Moreno Sdringola, Cristina Sportolaro, Enrico Turrioni, Benedetta Venarucci, Paola Vitali.

**M5S** Fabrizio Leggio, Adriano Tofi, Isabella Fischi, Adil Zaoin, Fausto Trubbianelli, Gabriella Di Paola, Andrea Mancinelli, Moreno Proietti Gagliardoni, Rosa Piscopo, Arcangelo Vitagliano, Aslan Palombo, Antonella Casagrande, Lorenzo Moretti, Roberto Mazzeo, Franca Niglio in Lunghi.



**SITI INTERNET  
GRAFICA  
ASSISTENZA PC  
IMPAGINAZIONE**

di Luca Quacquarelli

Via G. Becchetti, 42b - S. Maria degli Angeli  
328.0974555 - [www.assisivirtual.it](http://www.assisivirtual.it)



## Roberto Sannipola

**ALTERNATIVA RIFORMISTA** Mariani Carlo, Bazzurri Susanna, Bianchini Marco, Boccardini Luca, Caporicci Tullia, Cappannelli Ubaldo, De Paulis Amato John, Di Filippo Emma, Faina Giada, Jacaj Negmije, Magnini Alberto, Mandarin Marco, Mommi Roberto, Proietti Tiziano, Quattrocchi Fedora, Riccobello Letizia.



amministrazione@litoprint.com | 075 8003566

Via dei Platani 5/7 | Zona Industriale BASTIA UMBRA

riviste | cataloghi | locandine | manifesti | volantini | brochure  
biglietti da visita | tovagliette | libri | cartelline | blocchi | adesivi

Buon lavoro a tutti, con la speranza che, per il bene comune, la politica rappresenti solo un servizio al cittadino.

## 5/6 Settembre J'Angeli 800 Un palio senza vincitori A vincere è stata Santa Maria degli Angeli



La luce della Porziuncola ha illuminato due notti di grande festa cittadina dal palco del "vascone". Il programma doveva essere "ridotto", l'entusiasmo e la bravura sono stati esponenziali. Complimenti. Evviva Il Palio, evviva Santa Maria degli Angeli!

*In alto a sinistra: Giovanni Granato, Presidente Associazioni Priori legge la storia del Piatto all'origine della Festa del Palio.*

*Il Presidente Ente Palio Moreno Massucci riceve lo storico volume del Piatto.*

*Arrivano i Priori in carrozza. Sullo sfondo la luce della Porziuncola.*

*In alto a destra:*

*Priori e priorini 2021.*

*I tre capitani Corrado Cannelli, Katia Pellegrini e Cristina Bastianini con Antonio Russo e Giovanni Granato.*

*A fianco: Bandi di sfida. In alto Ponte Rosso, segue Fornaci e a chiudere Il Campo.*

*Nell'ultima colonna: Ritratti di scene e saluti finali di ogni rione nello stesso ordine dei bandi di sfida.*



# FRAGOLA

**DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO**

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia  
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • [www.fraqolaspa.com](http://www.fraqolaspa.com)



*Ago Filo e...*  
**MERCERIA e FILATI**

[www.agofiloe.com](http://www.agofiloe.com) Tel. 075-8041029  
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli



**Diario del Forestiero** con Maurizio Terzetti


# Properziana

## Tre stadi di un progetto per riportare Sesto Properzio ad Assisi e in Umbria

### DOV'È LA CITTÀ DI PROPERZIO?

Ho girato abbastanza a lungo la città per potere affermare che una Assisi properziana non esiste. Esiste da tempo il culto del poeta latino, c'è una domus i cui resti si è pensato di identificare con la sua casa, esiste l'Accademia che lo celebra, lo onora e lo approfondisce come si deve all'interno di una cerchia forbita di studiosi. Ma la città che si identifica nel percorso spirituale e culturale del poeta non è mai sorta. Né sembra all'ordine del giorno la città che cerca nella propria carne i segni e le testimonianze di Properzio, che chiede alla sua poesia di farsi messaggio moderno per qualcosa che possa riferirsi al bisogno di amore e di eternità proveniente dal paganesimo in una città assolutamente francescana.

### UN PROGETTO PROPERZIANO DI TRE LIVELLI

Eppure, se si vuole continuare a dare un senso alla figura e agli scritti di Properzio oltre la dotta celebrazione accademica, se si vuole vedere Assisi anche con gli occhi di Properzio, occorre elaborare un grande salto progettuale articolato almeno su tre livelli.

Il primo stadio non può che essere quello del dialogo stretto e veritiero tra il poeta latino morto qualche anno prima della nascita di Cristo – Pro-

perzio- e il seguace medievale di Cristo che ne ha riformato la chiesa dalle fondamenta, Francesco, appunto.

Questo dialogo manca anche se i personaggi da far dialogare - Properzio e Francesco - racchiudono Assisi per intero nel cerchio dei loro nomi.

Questo dialogo va istituito e favorito in mille maniere che in questo momento non riesco a elencare, ma che possono appartenere a una miriade di eventi, da dislocare sull'anno, di natura spettacolare e teatrale con un loro culmine in un grande meeting dedicato alla poesia d'amore, dal mondo latino a quello medievale ai nostri giorni.

### ASSISI CON BEVAGNA, CON SPELLO E CON CANNARA

Questo primo livello è tutto assisiato. Ad esso se ne affianca un secondo, che supera i confini del comune di Assisi per farsi immediatamente progetto integrato al quale mettono mano insieme ad Assisi i Comuni di Bevagna, di Spello e di Cannara.

A questo secondo livello si tratterà di mettersi sulle orme di Properzio come moderno frequentatore di tutta la Valle Umbra che gli ha dato i natali. Se, infatti, la sua nascita è stata a lungo contesa tra Assisi e i tre Comuni, non c'è via migliore, oggi, per superare questi municipalismi, se non

quella di istituire percorsi culturalmente significativi che colleghino nel nome di Properzio una delicatissima biografia umana e poetica all'interno di una civiltà che era amante della provincia e della Valle Umbra e nello stesso tempo, smaniosa di Roma, di girare a Roma.

### PROPERZIO, PONTANO E PENNA

Assisi, infine, potrà proporre a tutta l'Umbria, nel nome di Properzio, un grande appuntamento con la poesia occidentale di tutti i tempi. Vi converranno per la latinità Properzio, per la poesia umanistica Giovanni Pontano di Cerreto di Spoleto e Sandro Penna di Perugia per la poesia del 900. Non esiste un quadro poetico più ampio di questo da tracciare all'interno dell'Umbria. Un quadro che, appunto perciò, rappresenta il più alto riconoscimento che si possa riservare da Assisi a Sesto Properzio. Intorno a questi grandi poeti umbri di epoche diversissime, riuniti in una stessa volontà di dialogo con il nostro mondo, sarà possibile creare una struttura stabile di studio e di intrattenimento utile a orientare nelle nostre città, in particolare ad Assisi, un turismo desideroso di fare della poesia la propria bussola nella complessa bellezza di questa terra.

*Foto: Assisi. Particolari della Domus detta di "Properzio".*





**(Il dio) Giano**

con l'architetto Simone Menichelli

## ARTE ARCHITETTURA AD ASSISI IERI E DOMANI

### Due autentiche opere d'arte imprigionate in due rotonde

Sarebbe un'utopia poterle ammirare in un vero e proprio "contenitore" di opere d'arte accessibile a tutti?

Il patrimonio culturale di un paese è costituito da "beni" di vario genere: oggetti, edifici, documenti. Stabilire che cosa rappresenti un bene culturale non è operazione banale, dal momento che spesso le diverse epoche storiche hanno sviluppato sensibilità molto differenti. Di certo le opere d'arte contemporanea, sparse nell'intero territorio comunale, rappresentano un bene culturale di assoluta valenza. Un'opera d'arte può essere percepita ed apprezzata a seconda del motivo o del luogo in cui è stata pensata: ci sono opere che nascono per essere apprezzate nel dettaglio, altre invece per essere osservate da lontano e spesso irraggiungibili. La statua della Madonna degli Angeli ne è la prova diretta: ve la immaginereste la Basilica di Santa Maria degli Angeli senza quell'opera? Di certo cambierebbe volto. Vi racconto ora la storia di due opere d'arte che, per un motivo sconosciuto, vennero imprigionate al centro di due rotonde a Santa Maria degli Angeli: "San Francesco di Assisi" e il "Cristo delle Genti". "San Francesco d'Assisi" è un'opera di assoluto valore donata nel 2002 dall'artista Harriett Moore. La statua raffigura un San Francesco diverso, con forme tutt'altro che comuni: è il vento l'elemento che modella l'abito che indossa il Santo. L'opera di bronzo alta quasi tre metri è caratterizzata dalla cura nel dettaglio e dai segni che derivano dalla struttura in terracotta da cui è stata generata. Questi dettagli non possono essere colti sorseggiando un caffè nel bar di fronte o passando con la macchina mentre si è intenti ad imboccare la strada giusta.



Il "Cristo delle Genti" invece soffre un isolamento ancora maggiore visto che la sua posizione risulta ancora più distante dalle macchine che gravitano intorno alla gigantesca rotonda di via Cecci in cui è posto. Sarebbe interessante analizzare da vicino i segni netti che ne caratterizzano le forme. La statua in bronzo alta quasi cinque metri presenta degli elementi suggestivi e in relazione con il terreno: il mantello, i capelli, le mani e

gli altri componenti si interrompono con segni netti, alcuni appunto a terra. Non possiamo conoscere ora il finale della storia delle due opere, ma, a parte gli scherzi, possiamo dare inizio ad importanti considerazioni: l'arte e il luogo in cui questa manifesta la sua essenza non nascono per caso, ma vanno pensati con grande rispetto e attenzione. Sparse nel mondo possiamo trovare un'infinità di opere nate in relazione al luogo in cui sono poste: una forchetta che sbuca da un lago in Svizzera; un cono gelato sul tetto di un centro commerciale a Colonia; una gigantesca mano che sbuca dal deserto dell'Atacama. Queste opere hanno un senso perché lanciano un messaggio ben chiaro, percepibile da chiunque si soffermi a guardarle. "San Francesco di Assisi" e il "Cristo delle Genti" sono opere che nascono per essere apprezzate da vicino e non sono gli unici esempi di arte a cielo aperto sparse nel nostro territorio. Sarebbe un'utopia poterle ammirare in un vero e proprio "contenitore" di opere d'arte accessibile a tutti?

Mies Van Der Rohe diceva che "Dio è nei dettagli",  
ma questi dettagli dobbiamo pur sempre avere la possibilità di percepirli, di conoscerli.



## Benvenuto, Noah

**I**l 30 giugno 2021 è venuto alla luce Noah, il primogenito di Marco Paparelli e Maddalena Ciotti. I nonni Otello e Silvana, Fabio e Monia e le zie Helenia ed Eleonora, ricolmi di gioia, benedicono questa nuova vita augurando sempre serenità e amore. Il Rubino si unisce a tanta gioia augurando a lui e ai familiari una vita serena.



## Dopo 25 anni sono tornati a sposarsi ad Assisi

**A**ccade anche questo in una storia d'amore. Ci si sposa in Assisi nel 1996 a San Francesco e si torna ad infilarsi la "federa d'argento" proprio nello stesso luogo. Protagonisti Carmelo e Carmela. Le nozze d'argento sono state celebrate da Padre Alfio Nucci. Tra 25 anni vi aspettiamo ancora in Assisi.



## Onorificenza per Massimo Zubboli



**I**l 28 luglio scorso a Roma, alla presenza del Capo del 2° Reparto dello Stato Maggiore della Difesa Gen. di Divisione Stefano Mannino, dell'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana Maggiore Generale Gabriele Lupini e dell'Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata Italiana a Seoul Col. Nicola Gigante, è stata consegnata la prestigiosa Decorazione d'Onore Interforze concessa, alla memoria, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa al Gen. Fabio Pennacchi, comandante dell'Ospedale

n.68 del Corpo Militare della operativo a Seoul durante la Guerra di Corea, ricevuta in sua vece dal suo erede Prof. Massimo Zubboli. Il 4 agosto la stessa onorificenza è stata consegnata anche all'ultimo reduce ancora in vita del contingente italiano, Sgt. Massimo Riboldi, come riconoscimento per l'esemplare servizio svolto dal personale dell'Ospedale n.68, che prestando soccorso ad oltre 231.000 pazienti ha conquistato un posto d'onore non solo nella storia del nostro paese, ma anche nel cuore dei cittadini coreani.

## Museo Diocesano San Rufino 80 anni di cultura

**“Q**uesto anniversario segna un grande traguardo ma anche un nuovo inizio per le tante iniziative che vogliamo portare avanti per confermare l'importanza del polo culturale di San Rufino”. Sono le parole del priore della cattedrale di Assisi e direttore del Museo diocesano di San Rufino, don Cesare Provenzi, in occasione degli 80 anni del Museo che cade proprio in questo fine settimana. Era infatti il 3 settembre del 1941 quando, per volontà di mons. Placido Nicolini, venne aperta la prima esposizione permanente nei locali accanto alla cattedrale. “Da allora – spiega don Provenzi – il Museo è cresciuto sia in termini espositivi raggiungendo oltre 40mila presenze prima del Covid e del lockdown sia qualitativi: abbiamo dato vita alla sezione archeologica, recuperato e restaurato moltissime opere, ospitato diverse mostre e iniziative, aperto il campanile e introdotto nuove tecnologie in realtà aumentata. Ora poi, con l'apertura della biblioteca e dell'archivio diocesani che il vescovo ha voluto collocare proprio qui possiamo dire di aver creato un importante polo culturale a disposizione di tutti”.



Panetteria - Bar  
 Pasticceria  
 Pranzi aperitivi  
 Stuzzicheria  
 Pizza al taglio e da asporto

**FRI  
 GUS**

nonsolobar

Via Los Angeles, 129  
 S. Maria degli Angeli

Come una Volta  
 SEMPLICE BONTÀ

Prodotti Tipici  
 Alimentari

CONSEGNA  
 A DOMICILIO

S. Maria degli Angeli  
 Via Jacopa Dè Settesoli, 3  
 Tel. 075.8042294

## AVIS Assisi questa volta parlano i più giovani

### Il mondo è fatto di gocce:

una goccia d'acqua, rinfrescante e pura,  
una goccia di petrolio, perla di oro nero,  
una goccia di mare, estiva, azzurra,  
una goccia di sudore, intensa e faticata,  
una goccia di colore, vivace e piena di brio  
una goccia di sangue, stilla vitale...

una goccia di sangue, gesto di coraggio e amore  
una goccia di sangue, rossa ed energica  
una goccia di sangue, speranza di vita nuova  
perché qualcuno torni...

a gioire ancora

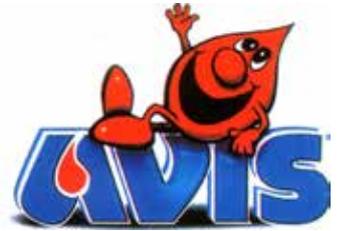
### Donare

E salvare,  
E dare quello che tu hai  
A una persona che amerai

Donare con il cuore  
E dare un pizzico d'amore  
E solo avere contentezza  
E niente dolore.

Facendo un passo avanti  
Ti faranno i complimenti. In tanti!  
Continua ad aiutare  
E salvare.

Donare il sangue è naturale  
Non ti preoccupare,  
Ti faranno sentire importante  
E non avrai alcun male.



**S**ono già sei le edizioni del concorso "Franco Aristei" per gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori indetto dall'AVIS per sensibilizzare i più giovani e le loro famiglie alla donazione del sangue. Purtroppo il Covid non ci ha permesso di proseguire l'esperienza nei due anni appena trascorsi, ma ci sembra giusto ricordare in questo momento l'impegno dei più giovani. Il concorso dal titolo "Dona con il cuore, donare è naturale" ha visto impegnarsi i bambini delle elementari in graziosissimi disegni, gli studenti delle medie in varie forme di elaborati mentre i più grandi hanno dato sfogo alla loro creatività e capacità tecnologica con la produzione di bellissimi spot. Questa volta, quindi, lasciamo che siano i giovani a riproporre il tema della donazione e a parlare al cuore delle persone con l'ingenuità e la freschezza della loro età, perché forse le loro parole sono più efficaci di ogni altro discorso. Pur nell'imbarazzo della scelta, proponiamo di seguito le poesie degli studenti di due classi terze delle passate edizioni del 2015 e del 2016, che hanno saputo trattare l'argomento con la semplicità e la genuinità propria dei ragazzini e ringraziamo al tempo stesso gli insegnanti che con particolare sensibilità hanno guidato i loro alunni.

*Rita Falcinelli*



**Utili**  
**Indispensabili**  
**Garantiti**

- SGOMBRO GARAGE E CANTINE
- PULIZIA APPARTAMENTI NON ABITATI
- SGOMBRO CAPANNONI
- FACCHINAGGIO GENERICO
- TAGLIO ERBA ULIVETI
- CURA DEL VERDE: PRATINI, SIEPI...

**l'Affidabilità**  
**è la nostra**  
**Forza!**

Il nostro personale è referenziato e regolarmente assunto.

**Per informazioni: 338 589 34 91**

Autopulita di Roscini Alfio  
Via Los Angeles, 120 - S. Maria degli Angeli - Assisi (PG)

**AUTOPULITA**

**C**ari Angelani e non, purtroppo la condizione sanitaria che ha pesantemente segnato l'anno 2020 ci ha impedito di realizzare un programma di iniziative ricreative e culturali come da tradizione. Siamo consapevoli che anche questo anno sarà segnato da limitazioni, ciò nonostante vogliamo essere ottimisti, dare inizio ad una fase di progressivo rientro alla normalità e riprendere le nostre attività di aggregazione e socializzazione.

Abbiamo ricominciato le camminate con il Piedibus sia del mercoledì che del venerdì (punto di ritrovo sotto le Logge del Palazzetto Capitano del Perdono ore 20.45, vicino la fontana di piazza) e abbiamo ripreso le serate di lettura con un primo incontro sulla storia del nostro concittadino Giovan-



## Autentica socialità Cultura, incontri, piedibus

ni Becchetti, magistralmente raccontata da una nostra amica. Stiamo programmando altre iniziative possibili, come edizioni special del Piedibus con visite guidate ed approfondimenti di

luoghi e territori circostanti la nostra cittadina, incontri con spettacoli musicali, manifestazioni di piazza e serate karaoke, il tutto nel rigoroso rispetto delle norme anticovid -19.

Per sostenere le nostre iniziative è importante un piccolo contributo sottoscrivendo la tessera dell'associazione Se' de J'Angeli se... che puoi ritirare, h20, presso:

Pizzeria Penny Lane, via Becchetti, 61/b – Santa Maria degli Angeli  
 Edicola Moretti Curzio, via Patrono d'Italia, 1/b - Santa Maria degli Angeli  
 Losang di Caini Cinzia via Aldo Moro, 33 - Santa Maria degli Angeli  
 Parrucchiera Giusi, via A.De Gasperi, 40 – Santa Maria degli Angeli  
 Sandra Abbigliamento, via A.De Gasperi,35 - Santa Maria degli Angeli

Potete seguire tutte le nostre iniziative sulla pagina FB: Se' de J'Angeli se...

*Il Consiglio direttivo*

## Il Circolo Subasio e Dante

“**C**ome si parlava ad Assisi al tempo di Dante” Questo è il titolo di un pregevole quaderno, lavoro che ancora una volta sarà donato al Circolo dal Professor Francesco Santucci e che verrà pubblicato tra qualche mese e offerto – come tutte le pubblicazioni del Circolo – ai cittadini di Assisi ed ospiti. La ricerca precisa e puntuale effettuata dal Professor Santucci ha per oggetto alcune particolarità della Fraternita dei Disciplinati di Santo Stefano in Assisi.

Il Circolo oltre a questo momento ha già ricordato il Poeta con la visita, molto partecipata, della Mostra di Dante a Forlì il 27 giugno: è stato possibile ammirare circa 300 preziosissime opere d'arte, tra le quali veramente mai visti, i pregevoli disegni di Michelangelo, così preziosi che per la loro delicatezza non saranno più visibili se non in mostre per grandi eventi.

E poi il 10 luglio nella Cattedrale di San Rufino, proprio in onore di Dante, il Circolo ha offerto un magnifico concerto con musiche dell'epoca tenuto dal Coro Cipriano Carini diretto dal Maestro Felice Pericoli, con la partecipazione del Prof. Simone Marcelli che in modo sublime ha declamato alcuni passi della Divina Commedia e del Convivio.

## Pietre di memoria sbiadita



**M**entre qualcuno conosce Antonio Cristofani come storico della città di Assisi, pochi sono quelli che lo conoscono come autore di una breve vita di San Francesco; ancor meno quelli che sanno che egli ha redatto già nel 1859 una breve guida turistica della città di Assisi e dintorni che pubblicò in cinque capitoli, sempre nell'estate 1859, unitamente alla vita di San Francesco per utilità del pellegrino che giungesse nella città sulle orme del Santo. Quello che è certo è che la lapide, che il Comune di Assisi volle affissa sulla sua casa nell'anno 1885, due anni dopo la morte, per tenerne viva la memoria, giace da anni completamente sbiadita e illeggibile senza che nessuno se ne prenda cura.

*Ettore Calzolari*

**Trattoria Hotel**  
*da Elide*





via Patrono d'Italia, 48  
S.M. Degli Angeli  
tel. 075-8040867  
tel. 8040221  
Fax 075-8049141  
info@assisihoteldaelide.com  
www.assisihoteldaelide.com



**ROSSO PULIZIE srl**

Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni  
 via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com

## In una notte d'estate In cerchio con gli amici



**E**siste, d'estate, un momento della sera in cui la frenesia della vita si assopisce e sopraggiunge l'ora degli amici e delle chiacchiere. E così scegliere un profumo di gelato, parlare sotto le stelle, a cerchio, diviene la serata ideale per contrastare l'afa. Accade anche a Santa Maria degli Angeli. In una di queste sere un curioso protagonista, Massimo Armani, per tutti Mino, professione camionista. Ha percorso tutta l'Europa, fissando solo la memoria con gli occhi sui cartelli indicatori, unico *google maps* adoperato. Ha trasportato per decenni ovini e bovini, cercando, riuscendoci, di non farsi trascinare mai dal loro movimento che fa ondulare i rimorchi. Con qualche espediente: il toro che, durante il viaggio, si sdraia, per farlo rialzare va preso per le orecchie, riempiendole di una lattina di coca cola. Per gli agnelli che si impuntano nello scendere dal cassone un rimedio che faccia rumore: prenderne uno per le zampe, sollevarlo fino a farlo belare forte, lasciarlo e tutti dietro di corsa. Ma la memoria visiva del sessantenne Massimo ha anche il profumo dell'adolescenza, delle squadre di calcio, degli album Panini, delle figurine barattate. Ti sfilava, come in una litania, tutti gli schieramenti delle nazionali italiane ai mondiali di calcio dagli anni '30 ad oggi. L'abbiamo interrogato: ha risposto bene. Ma c'è, come sempre e per tutti, un tallone d'Achille: al momento di dargli il suo numero di cellulare, lo accende aggiungendo "Mi faccia trovarlo, perché a memoria non mi riesce di ricordarlo". Un prodigio di simpatia.

*Paola Gualfetti*

Nella foto da sinistra: Giorgio Bartolini, Fortunato Rosati, Antonio Russo, Franco Pettinelli, Giovanni Granato, Pietro Ronca, Massimo Armani, Daniele Brufani, Gaetano Castellani, Moreno Fortini e Vittorio Visconti. Il posto vuoto è di Paola Gualfetti che fotografa e prende appunti

## Associazione Punto Rosa Due appuntamenti in piazza



**I**l 19 luglio 2021, sotto le stelle, l'associazione Punto Rosa, presidente Silvana Pacchiarotti, ha aperto quella che può definirsi a ragione non solo l'estate angelana, ma la riapertura della cittadina di Santa Maria.

L'aria era frizzante, la gente numerosa e allegra, giovani e meno giovani, per uno spettacolo che definire "nostrano" sembra riduttivo perché se si pensa che si è trattato di una sfilata con abiti, accessori, acconciature, addobbi floreali offerti dagli esercenti commerciali del territorio, allora si comprende la rilevante valenza sociale ed economica.

Grazie a Silvana Pacchiarotti e alle meravigliose donne del punto Rosa, alla proloco, alla Basilica papale di Santa Maria, all'associazione Priori Sant'Antonio, ai serventi 2022, ai rioni del palio. È significativo che la città sia tornata a respirare all'ombra del suo cupolone.



**N**ella serata del 5 agosto il Sagrato è stato riconquistato dalle donne dell'Associazione Punto Rosa, presieduta da Silvana Pacchiarotti. Sul sagrato della Basilica, in uno spettacolo teatrale da loro promosso e gestito, hanno imposto, nel decoroso rispetto, in punta di piedi e nelle note di una musica dolcissima, intense riflessioni sul dolore e sullo sconcerto della malattia, con l'autenticità delle donne che l'hanno oltrepassata o ancora ne sono ostaggio. Nel canovaccio anche una preghiera, dolcissima ma forte, alla Madonna, regina del mondo, dorata nella meravigliosa realtà angelana.

"Tu non sai come ci si sente fino a quando non toccherà a te... è una grande avventura ricostruire se stessi..." Sono donne operate al seno che coadiuvano il lavoro dei medici facendo leva sul valore ritrovato della forza della bellezza, dell'arte, dell'amicizia, della condivisione. Brava Silvana Pacchiarotti, brave donne tutte del grande pianeta del punto Rosa, vicino alla gente che stasera, commossa, vi ha applaudito tra lacrime e sorrisi.

IMPRESA EDILE STRADALE



**BDG** SRL

**SOA**  
GROUP

**BDG s.r.l.**  
Via dei Carrettieri, 10/D  
S. Maria degli Angeli - Assisi  
Tel. 075.8042768 - [bdg.srl@virgilio.it](mailto:bdg.srl@virgilio.it)



# L'INTERVISTA

## Suor Milena Russo, la giovane angelana Badessa delle Clarisse

**T**revi, Monastero Santa Chiara in San Martino.

Se cerchi nella rete questo monastero, lo trovi ritratto come un piccolo punto che si erge tra ampi boschi e colline, con la dicitura "La sua casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli. In santa unità e altissima povertà".

Se invece il colle di Trevi lo sali, ti si apre davanti un antico complesso in uno spazio largo, dalle mura di cinta possenti e da un ingresso in una simmetrica geometria di tiepidi azzurri.

Sono circa le undici di un luminoso mattino di maggio, suono il campanello e una tenera voce dal citofono mi indica la breve via per giungere fino a lei, suor Milena Russo, la Madre Badessa, anni 48, angelana, figlia di Antonio Russo e Chiara Falaschi, entrata in convento a 19 anni appena conclusi gli studi liceali ad Assisi.

È seduta dietro ad un merletto traforato in ferro battuto, proprio come la immaginavo, scintillante nella sua umiltà, una tunica marrone di pesante panno, un sorriso aperto e sincero come la sua voglia di esprimermi solo gioia e accoglienza.

È così che le domande programmate mi appaiono già di una banalità disarmante.

### Ma che significa essere badessa?

Vuol dire essere madre, sorella, lungo un cammino in cui si impara strada fa-



cendo, zeppo di esperienze, tortuoso, a volte anche duro. Siamo una decina di sorelle, da 23 a 95 anni, e viviamo come dono questa varietà di generazioni che, nella diversità, ci porta verso l'unica meta che è la santità.

### Qual'è il compito più duro?

La vita di clausura ti apre grandi orizzonti, ma c'è anche il rischio che possa diventare nel tempo magari un pò angusta. Questo l'aspetto duro, per questo cerco di allargare lo spazio del cuore, coltivare sempre relazioni con i gruppi che ci cercano. Sono qui, in questo monastero del '400, sempre più convinta, perchè la preghiera è anche lotta e abbraccia le latitudini nel suo slancio di intercessione.

E intanto il campanello suona di continuo.

### Ma chi è che bussa al vostro convento?

Conoscenti, persone che hanno bisogno di ascolto, della preghiera, o anche di aiuto materiale. Specie in estate, perchè siamo inserite in un percorso francescano che dalla Verna arriva fino alla Valle Reatina. E sono giovani, scout, gruppi parrocchiali, ma anche personaggi che, nel silenzio dell'anonimato, cercano quiete e spiritualità.

### Di cosa vivete?

Produciamo manufatti anche artigianali e qualche sana ricetta, poi ci sono le

**SANTUCCI**  
 Trattoria  
 Camere  
 Chiuso il Mercoledì  
 Tel. +39.075.8042835  
 www.camerasantucci.com  
 info@camerasantucci.com  
 Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

**BETTI**  
 COSTRUZIONI  
 Via Armando Diaz, 75  
 Tel. 075/8041062  
 SANTA MARIA DEGLI ANGELI



piccole pensioni delle sorelle più anziane.

Il campanello suona sempre più insistente. Da uno slargo della grata, ora semiaperta, intravedo un chiostro ordinatissimo, i gerani sono rossi, tutto è di un nitore luccicante.

#### La vostra giornata?

Sei ore di preghiera a cominciare dalla 5,15. Preghiamo ma cantiamo sempre, nel monastero c'è l'organo. Io suonavo il pianoforte prima di entrare in convento. I miei maestri sono stati don Biselli e Ciannarugli.

Ed eccoli, immancabili, i ricordi di giovinezza che superano quelli monacali.

#### La tua terra è lontana?

Assisi la vedo tutti i giorni, da quassù. Riesco a scorgere il cupolone e la Basilica.

#### Nostalgia?

I primi anni decisamente di più. Ho tanta gratitudine per il luogo in cui sono nata e per il tanto che mi ha dato, dalla famiglia alla scuola, al cammino di fede che mi ha ispirato e consentito.

#### Qualche hobby?

L'arte in ogni espressione, la danza, i cui passi li accenno sempre.

Sono più serena anch'io dinanzi al suo aspetto etereo che sembra stridere con la forza espressa in quel continuo, dolcissimo sorriso di una giovane donna bella anche nei tratti. Suor Milena sa di tessere fili invisibili con la preghiera.

*Paola Gualfetti*

*Nella pagina accanto: Suor Milena Russo e uno scorcio del Monastero di Trevi. In alto: l'ingresso*

## Nuova edicola votiva di San Giuseppe a San Damiano



Grande gioia per i parrocchiani "zona campagna" della Parrocchia Santa Maria Maggiore in Assisi per l'inaugurazione di una nuova edicola votiva posta in via Cantico delle Creature ai piedi del Santuario di San Damiano, segnalataci da Paola Vitaloni. Da tempo il vicinato, con molto entusiasmo, si raccoglie in preghiera creando piccoli cenacoli nelle varie abitazioni del luogo in linea con la scelta di affidare la zona alla speciale protezione di San Giuseppe. Per tale ragione, le suore Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria (dette d'Egitto) in Assisi hanno gentilmente donato alla piccola comunità di famiglie una statua del Santo che domenica 18 luglio 2021 è stata posizionata dal Parroco Fra Carlos nella piccola edicola. Grande la collaborazione delle famiglie coinvolte, in particolare si ringrazia la famiglia Mazzoli Luigi per la disponibilità del terreno, Suor Rosanna dell'ordine delle suore Missionarie d'Egitto per la bellissima statua ricevuta, l'ing. Fabio Viventi per la progettazione e l'ausilio tecnico, Antonio Marini per aver offerto la propria maestria muraria con l'aiuto di Osvaldo e Leandro Marini e tutti coloro che hanno voluto dare un contributo.

## TESORI DA SCOPRIRE Chiesina di San Leonardo alle Montarelle (Armenzano)



È tornata a rivivere dal 1992 grazie ad una consistente opera di recupero. Dagli Statuti di Assisi del 1354 si apprende che nel territorio della balia di Armezzano in località "Le Montarelle" c'è un vocabolo denominato San Leonardo ove sicuramente una piccola cappella era dedicata all'omonimo Santo detto di Limoges. La

tradizione popolare vuole che l'olio utilizzato per accendere la lampada posta davanti all'altare della cappella fosse utile per lenire il "mal d'ossa". L'olio da portare ai malati, che serviva a far ardere la lampada davanti all'altare, doveva essere prelevato con un panno, un fazzoletto o un mestolino: obbligatorio il "rimbocco" per chi ne facesse uso.

**VISCONTI**  
CENTRO TIM VITTORIO VISCONTI  
335.30.24.33  
Con Visconti sempre in linea...  
Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097  
e-mail visconti\_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

## VII Centenario Dante Alighieri

A Viole d'Assisi Pro Loco e Parrocchia per un evento di grande rilievo



Il 30 luglio scorso, alle ore 21, mentre a buon diritto le comuni intenzioni volgevano a una gita al mare o meglio a una bella cena all'aperto con finale di fisarmonica, la Pro Loco di San Vitale/Viole d'Assisi diretta da Italo Landrini e Ivano Bocchini e in verità ispirati dal Parroco Don Cesare Provenzi, crea una serata di alta cultura e soprattutto edificante: lettura di estratti dal Purgatorio del Sommo Dante Alighieri e commentata dai canti di Sant'Alfon-

so de' Liguori, quanto mai aderenti alla commozione spirituale dei versi della Divina Commedia. Un rischio da non sottovalutare, in questi giorni pandemici dove di Inferno e Purgatorio ne subiamo tutti i giorni. Invece ambientazione nel Sagrato della Chiesa di San Vitale, sedie per un pubblico numeroso, attento, partecipe e nel rispetto delle norme anticovid, amplificazione professionale e service luci da gran serata. La lettura dei Canti danteschi è affidata



alle voci espressive degli attori del Teatro Studio di Assisi diretto da Carlo Menichini, mentre il commento ai cantori di Commedia Harmonica, mastrocantore Umberto Rinaldi.

Un excursus di versi scelti del Purgatorio, dal I-II-III fino al XXXIII e infine, - come non presentarlo? -, il Canto XI del Paradiso dedicato a San Francesco. Una serata di alto e commosso gradimento che ha testimoniato, se ancora ce ne sia bisogno, che la cultura è gra-

dita e necessaria ovunque, anche al di fuori delle mura cittadine. Anzi, la conclusione, dopo il generoso applauso del pubblico, è stata ricambiata dagli organizzatori con la dolcezza di un gelato a tutti i presenti. Eccellente raffinata lezione di come si possa anche esprimere l'ospitalità!

NOTA: il Padre Dante ha deciso di ripennellare il primo verso del canto XI così *Infra Topino vicino a San Vitale...*

*Umberto Rinaldi*

## Via Protomartiri Francescani errori e incuria di arredo urbano



A Santa Maria DEGLI DEGLI Angeli... Allunghiamo pure il nome, tanto è corto!



Marcio... piede totalmente ingombro. Ma l'albero è capovolto?!



Tombino appena pulito ma hanno lasciato i detriti...

**CORRISPONDENZE**

Santa Maria degli Angeli dal 1930 al 1970

**ANGELANE**

La rubrica curata da Claudio Claudi con notizie di cronaca varia che vanno dagli anni '30 fino agli anni '70 del Novecento angelano. Le note sono tratte da articoli di quotidiani scritti dal dottor Cleante Paci, amato medico condotto a Santa Maria per oltre mezzo secolo. Raffinato e accurato corrispondente per La Nazione, Il Messaggero e il Giornale d'Italia.

## 1933 BREVI DI CRONACA

di Cleante Paci

### **PRUDENZA PER GLI AUTOMOBILISTI E SORVEGLIANZA DEI BAMBINI**

Venerdì 3 febbraio 1933, circa le ore 18, l'auto targata PG 284, condotta dal proprietario sig. Mannocchi Italo, da Magione, proveniente da Foligno, riusciva abilmente ad evitare l'investimento in pieno della bambina Balducci Elisa di Martino, di anni 4, da Santa Maria degli Angeli, che in quel momento inconsciamente attraversava la via Littoria, nei pressi della fornace Briziarelli. La bambina in parola veniva dall'urto gettata in terra riportando lesioni ed escoriazioni che a giudizio del sanitario locale, dott. Cleante Paci, guariranno in otto giorni s.c. Se da un lato giustamente si esige la massima prudenza da parte degli autisti nei centri abitati, non è mai abbastanza raccomandata la sorveglianza dei bambini da parte dei genitori sulle strade di grande transito.



Via De Gasperi: la casa in primo piano era quella di Germaine e Gianni che avevano un negozio di frutta e verdura

### **UCCISO A CALCI DAL PROPRIO CAVALLO**

Ieri sera, mercoledì 7 giugno 1933, circa le ore 21, tale Cianetti Alessandro di anni 70, esercente una rivendita di alimentari nei pressi del passaggio a livello di via Montecavallo, nei pressi della stazione ferroviaria e noto per la sua bonomia e per le cure amorevoli che aveva per gli animali in genere ed in ispecie al proprio cavallo, mentre si recava ad allestirgli il giaciglio veniva dal cavallo stesso, improvvisamente infuriato, colpito a morsi e calci e ridotto in stato veramente pietoso. Difatti dal dott. Cleante Paci, prontamente accorso, gli venivano riscontrati fratture multiple agli arti, ferite lacero contuse in varie parti del corpo e commozione cerebrale per cui veniva emessa prognosi riservata. Il Cianetti decedeva il mattino seguente all'ospedale di Assisi.

### **SAGGIO GINNICO SPORTIVO**

Domenica scorsa, 11 giugno 1933, alle ore 16,30, nonostante il tempo inclemente, molto pubblico assistette al saggio ginnico degli alunni di queste scuole elementari, preparati dalle rispettive insegnanti. Presero parte agli esercizi circa quaranta alunni di ambo i sessi che svolsero con impeccabile precisione uno svariato programma sotto la direzione del maestro Vladimiro Graziani. Questi difatti in pochi giorni ha saputo istruire con speciale attitudine i piccoli ginnasti tanto da riscuoterne meriti applausi. Assai gradita la fanfara dell'Opera Nazionale Balilla di Assisi, diretta dal capomanipolo maestro Ottorino Pronti. Erano intervenuti al riuscitissimo saggio il direttore delle scuole elementari, il presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. cav. Raineri col direttore ginnico-sportivo delle scuole di Assisi sig. Michettoni, e la signora Francesca Cernetti del comitato O.N.B. Del posto erano presenti per il direttorio del Fascio i signori Zaccagnini, Tomassini e Bartocci, per i Combattenti il presidente dr. Giovanni Colavecchi e il sig. Cesare Mecatti, il comandante della stazione C.C. R.R. maresciallo Federico Simonetti, ed il capo squadra della Milizia Ferroviaria sig. Angelotti Benedetto.

A cura del presidente del dopolavoro venne offerto un rinfresco alle autorità scolastiche ed al corpo insegnante.

**VECCHIA GELATERIA**  
PRODUZIONE PROPRIA

P.zza Garibaldi, 25  
S. Maria degli Angeli -Pg-  
Tel. 339.3161213

**GELIDEA**  
Vittorio Aisa

**Chiama Scegli Gusta**

340.4814360 @gelideasurgelati

[www.surgelatigelidea.com](http://www.surgelatigelidea.com)

# L'IDEA MOSAICO ASSISANO

## Due tappe tra la gente di un video per riflettere



**È** partita da San Rufino, la parte più antica della città, la presentazione del secondo video del Progetto Mosaico Assisano "Arte come lavoro", curato da Pier Maurizio Della Porta, Paola Gualfetti, Umberto Rinaldi, Maurizio Terzetti, montaggio e regia di Andrea Bencivenga.

Sono stati davvero tanti i cittadini presenti nella meravigliosa cornice della nuova biblioteca diocesana presso la Cattedrale, gentilmente concessa dal Vescovo di Assisi, mons. Sorrentino e dal Priore del Capitolo, don Provenzi, che hanno apprezzato e condiviso l'autonoma iniziativa dei curatori, un gruppo piccolo ma aperto ai numerosi e complessi apporti e cambiamenti culturali e sociali di questa città. Sono intervenuti nel dibattito il Vescovo mons. Domenico Sorrentino, i candidati



sindaci e il giovane architetto Simone Menichelli, che hanno sottolineato il dovere di essere consapevoli di quanto stiamo vivendo per riflettere - come il filmato invita a fare - su quello che eravamo, che siamo oggi e dove vogliamo andare. Partendo infatti da un lungometraggio della televisione giapponese NHK del 1993, che ha toccato il cuore di vecchi e nuovi abitanti, il

video è riuscito nell'intento dei "quattro" di riflettere sul bene straordinario delle potenzialità e bellezze di Assisi per poterne fare anche occasione di lavoro per i giovani. "Desideriamo proseguire sempre in modo autonomo e disinteressato - ribadiscono i promotori - per cercare di comporre questo mosaico, tra storia della città e del territorio, tra vissuto quotidiano, arte e industria, tra memoria e presente. È doveroso." Il primo filmato "Casa e bottega in centro", pubblicato solo in rete a causa del confinamento, aveva registrato, in soli dieci giorni, tremila interazioni e raggiunte ventimila persone. Il 20 agosto è stato presentato in piazza a Santa Maria degli Angeli con un numeroso e appassionato pubblico. Un video più breve del

primo senza rinunciare alla narrazione calma e pacata. Nel video "Arte come lavoro" la sognante presenza della città di Assisi e Santa Maria degli Angeli fa da sottofondo ai laboratori artigianali in piena attività e la trama delle occupazioni riunifica spontaneamente la varia dislocazione delle botteghe nella produzione territoriale e culturale dei nostri giorni.

**I**l progetto prosegue, assicurano i cinque curatori, legati solo da vincolo di amicizia e amore per la propria terra.

### PRIMA DEL SET



Grazie alla Pro Loco di Santa Maria che ha allestito la serata con grande sforzo organizzativo. Grazie ad Andrea Bencivenga per la cura di un docufilm destinato a durare



Tel. 075.3725112

CTF  
MEDICAL

info@ctfmedical.it - www.ctfmedical.it

Via padre Ulisse Cascianelli, 8 - Santa Maria degli Angeli



# NOTIZIARIO ANGELANO

Santa Maria degli Angeli - Anno P. N. 1 Spedizione in abbonamento Postale Gruppo IP

INFORMAZIONI  
CULTURA  
SPORT

20 dicembre 1971

## E' Natale donate sangue!

Non molto tempo fa è successo di trovarsi a percorrere una via da in macchina. Erano le prime ore del pomeriggio e la radio, che di solito tengo accesa per ascoltare la monotonia del viaggio da solo, dava i programmi regionali del Lazio. Si susseguivano nomi, curiosità, notizie a bassa voce: ed io proseguivo tranquillamente la mia strada quando il programma fu interrotto improvvisamente per discutere un messaggio di estrema urgenza e drammaticità: in seguito a un incidente stradale un ragazzo di sedici anni giaceva in un ospedale in condizioni gravissime; aveva urgente bisogno di trasfusioni di sangue e l'ospedale mancava in quel momento del plasma adatto al gruppo sanguigno del ragazzo. Si ricercavano perciò donatori per poterlo strappare alla morte.

Non potevo far niente per quel ragazzo, ero troppo lontano da Roma, ma subito, per una logica associazione di idee, il mio pensiero corse ai miei figli, ai miei familiari ed una congettura di dubbi e di domande mi vennero in mente: se anche loro un giorno avessero bisogno di sangue sarebbe facile trovarlo? e se per tua moglie, per tuo figlio, per un tuo parente, caro Lettore, o per te stesso si presentasse sfortunatamente tale necessità, potrebbe essere soddisfatta facilmente? La risposta è NO, purtroppo.

In Italia non c'è sangue abbastanza. Forse perché siamo tutti presi dal mito della vita moderna che ci impone di muoverci in fretta e ci sembra sempre più impossibile trovare dieci minuti di tempo libero (così pochi ne bastano per recarsi presso un ospedale), forse perché non ci rendiamo conto di quale e quanto grave sia la situazione in Italia, forse perché non sappiamo cosa vuol dire rifiutarsi di donare sangue.

In Italia, secondo dati raccolti dalle Nazioni Unite, si dovrebbero raccogliere 2 milioni e 700 mila fiaschi di sangue all'anno. Se ne raccolgono solo 800 mila. E come dire che in caso di bisogno ce n'è solamente per 3 persone su 10.

È facile dedurre la gravità delle conseguenze: qualunque incidente o qualunque operazione, anche banale, può trasformarsi in tragedia se non si riesce a trovare il sangue di un determinato gruppo. Non solo, ma vi sono molte malattie congenite che colpiscono soprattutto i bambini e che si curano o si attenuano solo mediante periodiche trasfusioni.

Tutti noi in età dai 18 ai 65 anni, purché in normali condizioni di salute, possiamo essere donatori di sangue: donare il sangue fa bene

alla propria salute e costa solo, come dovuto prima, dieci minuti di tempo ogni tre mesi. Senza considerare che donando il sangue periodicamente, si gode di controlli clinici costanti e gratuiti.

In Italia, sempre secondo dati statistici, potrebbero essere 30 milioni gli individui in condizione di poter donare il sangue: se ne trovano 450 mila! Troppo pochi.

Perché si fa tanto poco per un problema così grande? Forse perché la nostra realtà individuale di oggi lo ha estraneo: ma si dovesse presentare per noi stessi, per un figlio, per un familiare, per un parente, oserci dire *donatore* la soluzione. La cosa riveste insubbiamente

una enorme importanza e vorrei lanciare da queste colonne un appello alla nostra comunità, che si distingue in tutti i campi, perché non rimanga indifferente a questa grave necessità dei nostri giorni.

È il modo migliore per cercarlo di risolverlo è quello di farsi donatori di sangue presso il vicino centro transfusionale di Foligno, oppure di dare le proprie generalità complete d'indirizzo all'Ospedale di Anagni che in caso di necessità saprà dove rivolgersi. Fra qualche giorno è Natale: regaliamo qualche cosa di noi a chi potrà vivere proprio grazie a questo « qualche cosa » che per noi è meno di niente.

IL DIRETTORE

## Divagazioni natalizie

di Anna Comodi

Fra pochi giorni è Natale. Lo aspettavamo tutti questo giorno con impazienza quasi, come se non ne potessimo fare a meno. E in effetti è così: il Natale, l'atmosfera che siamo abituati a creare in questo giorno, è diventato necessario. Necessario, come le ferie d'agosto, necessario come gli auguri che ci aspettiamo per il nostro onomastico o per il nostro compleanno.

Perché noi tutti siamo in fondo dei grandi egoisti e il Natale ci serve per farci sentire buoni, per farci partecipare alle funzioni religiose, per scambiarsi dei regali, per chiedersi tacitamente scusa di quello che abbiamo pensato l'anno dell'altro, per sciorinare, per perdonarci: perché noi abbiamo bisogno di perdonare per credere di essere perdonati, abbiamo bisogno di stare in pace con la nostra coscienza. E il Natale ci offre un'occasione meravigliosa. Si festeggia la maternità della Madonna, la nascita di Gesù Cristo, la salvezza dell'anima umana. Si festeggia la tredicesima spenda della tulla.

E non vogliamo capire che ogni giorno dell'anno, dipende da noi, potrebbe essere « Natale » ogni giorno un giorno di buoni propositi. Purtroppo ce ne ricordiamo solo quando è la Chiesa a ricordarcelo con una festività così importante. Ma il Natale è contento di servire all'uomo: perché, vedi, il Natale non è solo una festa religiosa, è un qualche cosa da adottare: sta lì opposto! È anche cronologicamente sta bene: non saprei immaginare un Natale a metà luglio o a febbraio, ma alla fine dell'anno si così noi tiriamo le nostre somme guardando l'anno trascorso: un anno felice, duro, prospero, difficile... errori, progetti... e il desiderio di tutti anche dei più fortunati è quello di fare meglio, fare di più, fare... diversamente e buttarsi alle spalle un anno che comunque è sempre pesante.

Oggi si fa un gran dire: il Natale non è più come una volta, non lo si « sente » più, è stato strumenta-

lizzato, commercializzato, travolto, materializzato.

Io non sono di questo parere, penso invece che il Natale abbia trovato la sua giusta dimensione religiosa ed umana perché l'uomo l'ha preso per sé e se lo è adattato individualmente, in modo personale.

Durante tutto l'anno la nostra vita si svolge intorno ad una linea di normalità, giorni che si corrono dietro fra il lavoro, le preoccupazioni, le soddisfazioni.

Il Natale ci porta o al di sopra o al di sotto di questa linea perché è un giorno di pausa in giorno in cui il nostro sentimento, piuttosto che la nostra ragione, è chiamato a giudicare la nostra condizione: e la nostra condizione è quella di uomini felici o no.

ANNA COMODI

Vi presentiamo le tre simpatiche e famose stimmette portafortuna giapponesi che ci fanno pensare ad alcuni versi asiatici i quali... non odono molte esigenze angelo non sentono le voci che segnalano... non rispondono...  
Disegni di STABATO MECATTI

Amici Lettori!  
Da oggi il nostro, o meglio il Vostro Giornale, cambia nome, non più Gazzetta Angelana, ma NOTIZIARIO ANGELANO. Ci dispiace abbandonare l'agile nome che avevamo dato ai quattro « numeri unici » che si sono succeduti per saggiare la nostra capacità (modesta) e la vostra disponibilità (finta e imperata), ma la cadenza quindicinale impone anche nel nome un ridimensionamento.  
Ogni quindici giorni non ci sono più notizie, proprie di una Gazzetta, ma informazioni complete e ponderate su questo o quel problema che interessa la nostra comunità ed i suoi membri da qui il Notiziario.  
Per il resto tutto rimane al suo posto: in prima linea la nostra indipendenza - che ci è assicurata dai nostri abbonati, dalla pubblicità, dalla vendita in edicola - la nostra equidistanza politica (da non confondersi con un vizio qualunquismo), la nostra lotta a fondo contro chiunque, gruppi o persone voglia sarrivire dei bisogni della nostra cittadina e delle inderogabili necessità degli abitanti della Delegazione per motivi di potere (o di sottopotere) ed infine il gruppo redazionale che, tuttavia rimane aperto a tutti gli uomini di buona volontà!  
Buon Natale!  
Domenico Mecatti

## NOTTE DI NATALE concorso di poesia

IL NOTIZIARIO ANGELANO (GAZZETTA ANGELANA) con la preziosa collaborazione della Presidenza della Scuola Media Statale « Galeazzo Alessi » e della Direzione della Scuola Elementare di Stato di San Maria degli Angeli, bandisce il concorso « Poesia del Natale » riservato agli studenti ed alle studentesse delle « terze » medie ed agli scolari ed alle scolarette delle « quinte » elementari frequentanti le scuole svincolate.

I partecipanti, liberi nella scelta del mezzo espressivo, dovranno non solamente cercare di rappresentare il Natale nelle comuni accezioni tradizionali, religiose e popolari, ma soprattutto secondo quanto detti la personalità del concorrente.

I lavori saranno sottoposti allo esame di una Giuria che tra i suoi componenti annovererà un rappresentante della Scuola Media ed uno della Scuola elementare, un giornalista, uno scrittore, un rappresentante della Pro Loco; Presidente, il Direttore del Notiziario Angelano e segretario la Segretario di Redazione dello stesso periodico.

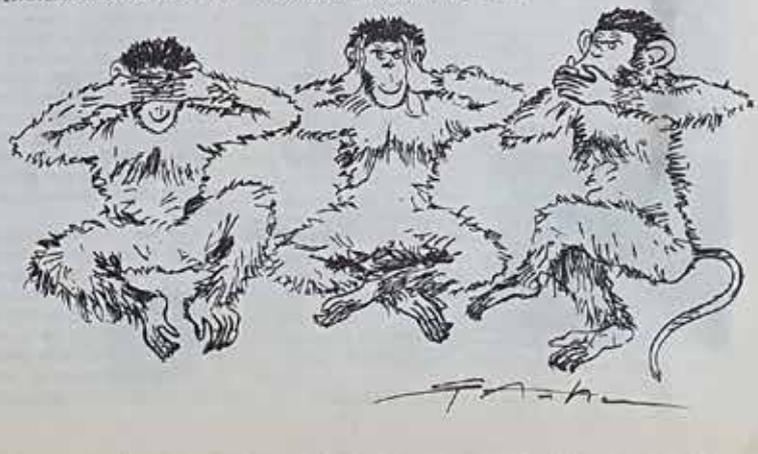
Le composizioni poetiche, firma-

te e chiaramente indicanti scuola ed indirizzo del concorrente dovranno pervenire entro e non oltre il 20 dicembre 1971 esclusivamente tramite la Presidenza e la Direzione Didattica alla Direzione del Notiziario Angelano.

Ad ogni Istituto verranno assegnati un I, un II ed un III premio consistenti in un diploma di medaglia d'oro, d'argento e di bronzo, oltre a modesti premi in oggetti che verranno attribuiti ai primi tre premiati e ad eventuali segnalati.

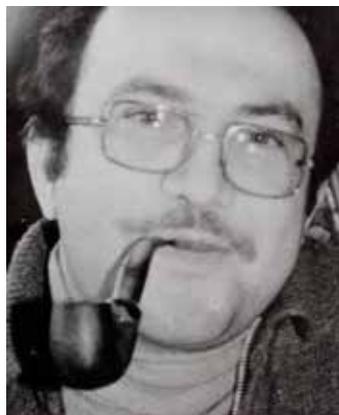
Le poesie dichiarate vincitrici del I premio verranno pubblicate sul Notiziario Angelano, nel numero successivo alla premiazione.

\* Questi i nomi dei componenti della Giuria: Rag. Domenico Mecatti, Presidente; Prof.ssa Giuseppina Castellani Fiorucci - per la Scuola Media; Ma Graziella Tarquinio - per la Scuola Elementare; Aldo Calozzi, giornalista; Dr. Francesco Santucci, scrittore e giornalista; Dr. Prof. Giovanni Zavarella - per la Pro Loco; Anna Comodi, Segretaria.





# Da Gazzetta Angelana a Notiziario Angelano a Il



## I DIRETTORI R

Domenico Mecatti  
Gazzetta Angelana,  
Notiziario Angelano e  
Il Rubino

Domenico Corucci:  
Il Rubino

Antonio Mencarelli:  
Il Rubino

di *Giovanni Zavarella*

**P**ER LA VERITÀ STORICA IL 1° AGOSTO 1971 VEDEVA LA LUCE "LA GAZZETTA ANGELANA" con la direzione responsabile di Domenico Mecatti e quella amministrativa di Giorgio Bartolini.

La testata durò quattro numeri e precisamente datati: il primo 1.8.1971, il secondo 3 ottobre 1971, il terzo 23 novembre 1971 e il quarto il 13 novembre 1971. Il formato era 30X40 cm. Il costo era di L.150, arretrato L.300, abbonamento ordinaria 24 numeri L.3.500, estero L.7.000, sostenitore L.10.000. Il Coordinatore dei servizi era Aldo Calzolari, la segretaria di redazione Anna Comodi e il Capo servizi sportivi Wladimiro Montagnoli. Veniva stampato dallo stabilimento Benucci di Perugia.

**POI SI TRASFORMÒ IN "NOTIZIARIO ANGELANO"**, Anno I, n.1. Ebbe a cambiare anche il formato. Misurava 33X48 e durò fino al 20.12.75. Il primo numero, con la nuova testata, con bandelle in edicola il 20 dicembre 1971. Il cambio della Tipografia (cambio anche della carta) con quella della Porziuncola ebbe luogo con: Anno II, n.19 del 1.12.1972. Poi il nuovo formato fu cm. 25X35 e durò dal gennaio 1976 fino al 19.10.1980. La pubblicazione, con cronaca comprensoriale, ininterrottamente allietò gli an-

gelani, gli assisani, i bastioli, i cannaresi e i bettonesi fino al 19 ottobre 1980.

Una nota di merito spetta al Direttore Domenico Mecatti, al caporedattore Aldo Calzolari e i direttori delle pagine culturali succedutesi: Francesco Santucci, P. Luciano Canonici, Francesco Santucci e Giovanni Zavarella e i coordinatori delle pagine sportive Wladimiro Montagnoli e Gabriele Della Nave e la brillante segretaria Anna Comodi.

Con il primo numero del Gennaio 1976 cambia il formato. Il costo è di L. 250, arretrato L.300, 1978 L. 300, arretrato L.500. Nel 1976 i servizi sportivi sono a firma di Gabriele Della Nave.

**PER RAGIONI SCONOSCIUTE EBBE AD ARRESTARE LA SUA MISSIONE DI INFORMAZIONE CON IL N.15-16 DEL 19.10.1980**, Anno X. Il prezzo era di L.600.

Fu un tempo di silenzio.

Fino a quando un gruppo di angelani e di bastioli, entusiasti da Mario Cicogna e Vittorio Pulcinelli, come risulta dall'atto 9.5.1988, Notaio Briganti, non ebbe ad avvertire l'urgenza di un ripristino di un mensile.

Ovviamente la eco del "Notiziario Angelano" era ancora presente tra la gente che vive a valle di Assisi.

Purtroppo la discontinuità con il Notiziario Angelano era nella logica delle cose. Era dovuto al silenzio prolungato per tanti anni e da una nuova proprietà. Comunque era da ritenere la

nuova testata una sorta di continuità ideale con la stampa precedente.

**DA QUESTO NUOVO ENTUSIASMO NASCEVA L'8.12.1988 "IL RUBINO"** (nome inventato da Mario Cicogna), (Anno I, n.1, L. 1000, in attesa di registrazione) con direttore Domenico Corucci che mantenne la direzione fino all'ottobre 1990. Misurava cm 31X43. Segretaria di redazione era Adalgisa Rondelli, Tipografia Porziuncola. Formato diverso e carta patinata. La estensione era comprensoriale. Consulente storico - letterario Francesco Santucci. Con l'Anno II, n.1 del 20.1.1989 cambia di nuovo la tipografia: è la volta della Tipografia Artigiana Properzio di S. Maria degli Angeli. Nell'anno III, n.1 del 1.1.1990 scompare la dicitura Quindicinale. Con l'anno III, n. 4 del 21.4.1990, L. 2.000, il giornale non è più a firma di Domenico Corucci. Intanto la testata il 1 giugno 1989 si avvaleva della co-direzione di Antonio Mencarelli, che ne divenne il 21 aprile 1990 direttore fino al giugno 1991. L'anno IV, n.1 del 19.1.1991 è a stampa delle Grafiche Diemme di Bastia Umbra.

**LA PUBBLICAZIONE EBBE UNA INTERRUZIONE COL N.6 DEL GIUGNO 1991.**

**FU UNA BREVE INTERRUZIONE.** Infatti nel 1992, (Anno V, n.1, ottobre 1992, L.2.000, arretrato L.5.000) con la direzione responsabile di Mario Cicogna, la direzione editoriale di Domenico Me-

catti e con la direzione delle pagine culturali di Giovanni Zavarella tornava in edicola, con una nuova veste tipografica e una nuova proprietà, "Il Rubino". Tip. Artigiana cm. 22X32 e durò fino al 2000.

Nell'anno X, n.1 del 18.1.1997 appaiono alcune pagine a colore. Il costo è di: L.2.500, Arretrato L.5.000. Le pagine vanno da 24 a 28. Nel 1999 sono 32.

**CON LA MORTE DEL MAI TROPPO COMPIANTO DOMENICO MECATTI (ULTIMO NUMERO A SUA FIRMA N.6 DEL 21.6.2000) SI EBBE A REGISTRARE UN ALTRO STOP DEL MENSILE ANGELANO.** Per riprendere con la direzione responsabile di Mario Cicogna, quella editoriale di Bruno Barbini e pagine culturali di Giovanni Zavarella, nel 2001: (Anno XIX, n. 1, 28.2.2001, costo L. 2.500, euro 1,25, arretrato L.5.000, misure 22X32). La responsabilità di Mario Cicogna ebbe termine il 30.4.2008 e Bruno Barbini ebbe la direzione responsabile, fino al suo decesso nel 2017. Tipografia Properzio. I collaboratori erano per Assisi Aldo Calzolari e Pio De Giuli, Bastia Umbra Adriano Cioci, per Cannara Ottaviano Turrioni, per Bettona (Pro loco) Francesco Brenchi e Pietro Lasaponara per Bevagna, per la Pro loco di Rivotorto Maria Belardoni. Un grazie di merito è doverosa per la loro collaborazione preziosa nella redazione di Luca Quacquarelli e nella distribuzione di Luigi



# Rubino Cinquant'anni di comunità e di editoria

## RESPONSABILI

Mario Cicogna  
Il Rubino

Bruno Barbini  
Il Rubino

Paola Gualfetti  
Il Rubino



Capezzali, Gino e Cesare Grasselli, Giorgio Poltichia, Franco Cesari e Paolo Mancinelli.

**NEL FRATTEMPO "IL RUBINO" EBBE AD ALLARGARE IL SUO RAGGIO D'AZIONE, OSPITANDO NOTIZIE DELLA VICINA BEVAGNA, IN CONTINUITÀ TERRITORIALE CON CANNARA.**

Peraltro "Il Rubino" non solo aveva aperto una finestra per le Scuole del Distretto scolastico di Assisi, per le Pro Loco e per le Associazioni locali, ma si era aperto, anche, al contributo di un manipolo di giovani penne.

Con l'anno XXI, n.5 del 31.5.2008 non risulta più la firma di Mario Cicogna. I numeri 7.8 del 31.7.2007 vengono stampati dalle Grafiche Diemme di Bastia Umbra.

**CON LA MORTE DELL'APPASSIONATO E BENEMERITO BRUNO BARBINI (30.11.2017) SI APRIVA UNA NECESSARIA SUCCESSIONE.** Per evitare un vuoto e una nuova interruzione i responsabili della proprietà si impegnarono e individuaronò nella giornalista Paola Gualfetti, la persona per continuare una esperienza che affondava le sue radici (con discontinuità) alla seconda metà del secolo scorso.

L'occasione fu propizia per coinvolgere nella gestione e nella promozione la passione e la competenza di Giovanni Granato.

Con il primo numero di gennaio 2018 (Anno XXXI, n.

1, 2018, Costo euro 2) prendeva il timone della direzione Paola Gualfetti. Il formato restava e resta identico a quello iniziato da Bruno Barbini.

Oggi "Il Rubino" che si avvale di un gruppo di persone generose e di servizio, è un organo di stampa mensile che svolge un compito di

informazione più che comprensoriale.

Il mensile di Santa Maria degli Angeli che informa i comuni di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara e Bevagna è stampato, Anno XXXIII, n. 7.8 del 1.7.2020 dalla Litoprint di Bastia Umbra.

Ci piace chiudere questa breve nota "storica"

(s.e.e.o.) chiedendo venia a chi fosse stato involontariamente dimenticato. Mi preme l'augurio di lunga vita al "Il Rubino" e che possa continuare il suo ruolo di informazione per la gente che vive nella valle spoletana.

Con sempre...

ad maiora, ad meliora.

## Ai Collaboratori

Novantotto, novantanove... CENTO !

Oggi ho raggiunto questo bel traguardo

Tratteggiando questioni del momento

Impostate su come, dove, quando !

Zelo costante, tesi spassionate,

In circostanze di vari fattori,

Avete sostenute e assecondate

Bichieste suggerite dai Lettori !

Io, NOTIZIARIO, da che fui fondato,

Ogni volta e per tutte le edizioni

Ai molteplici Amici ho sempre dato

Note vive, commenti, informazioni !

Grazie al geniale e bravo Direttore ;

Ed anche ai Redattori ed ai Cronisti ;

Lode sincera ad ogni Illustratore,

Ai Stampatori tanto bravi artisti !

Nel gridar : CENTO ! a tutti ed a me stesso

Offro l'augurio di più gran successo !

16 febbraio 1977.

Gu. Di.

L'omaggio del poeta angelano Guido Discepoli a tutti i collaboratori del Notiziario Angelano augurando cento di questi giorni. Paola Gualfetti e gli attuali collaboratori formulano gli auguri di prospera vita all'attuale Rubino. Con animo grato e sincero a tutti i lettori, sostenitori, inserzionisti per continuare a credere a questa bella creatura cartacea.



## Dal Notiziario al Rubino Un ricordo dei "primi" quarant'anni... e oltre

di Adriano Cioci

Il "Notiziario Angelano" del 16 febbraio 1977 si apriva con un articolo del direttore Domenico Mecatti dal titolo "Il Notiziario compie 100 numeri... ma non li dimostra", in cui scriveva: "abbiamo raggiunto, seppure tra un mare di difficoltà di ogni genere, ma con la fattiva collaborazione di tutti, il traguardo prestigioso della pubblicazione, che non è stata mai interrotta in questi sette anni, del centesimo numero del nostro quindicinale". E con taglio basso era riportata una poesia di Guido Discepoli (Gu.Di) intitolata "Ai Collaboratori" in cui si offriva l'augurio "di più gran successo". Domenico, impareggiabile storico direttore, e Guido, poeta e signore d'animo e di portamento, non avrebbero mai creduto ai loro occhi se avessero visto la loro opera continuata per ancora tanti anni e oggi arrivata a "Cinquanta".

Già da un anno prima, nel 1976, appena ventitreenne, avevo ricevuto l'invito a collaborare al "Notiziario", da parte del decano dei giornalisti assisani Aldo Calzolari, che a quei tempi si firmava anche con la sigla J.R. (che stava per John Redax mi pare). Lui, con la sua lunghissima esperienza, poteva anche redarguirmi e mettermi in riga (perché a volte ero sin troppo pungente), invece con me era sempre gentile e comprensivo. Ha voluto insegnarmi e lo ringrazio. Come ringrazio Giovanni Zavarella, l'amico di sempre, mio mentore non solo all'interno del Notiziario, ma per tutto il mio percorso culturale. Era un gruppo affiatato, con tanti bei nomi (non li voglio elencare per il rischio di dimenticarne qualcuno, ma dal colophon di quei tempi si evincono) e mi sentivo emozionato nel farne parte. Proprio all'inizio del 1976, Domenico e la proprietà decisero di allargare il raggio di azione ad Assisi e Bastia, operazione che si mantiene tutt'ora. Fu un'iniziativa ardita e arguta nello stesso tempo. Ardita, perché si rischiava di perdere l'identità prettamente angelana, arguta, perché dette i suoi frutti. D'altra parte gli assisani avevano già da tempo un loro rappresentante, proprio nel caporedattore Aldo Calzolari, anche se all'inizio l'"assisinità" rispose con una certa timidezza, tanto che nel numero di marzo dello stesso anno, alla pagina 7, appariva un riquadro con questo messaggio: "Assisani, il Notiziario è anche il vostro giornale!!!". Eloquenti!

Ricordo i miei primi articoli da Bastia: "Siamo oltre 13.000", per informare la popolazione del forte incremento demografico (oggi siamo circa 22.000); oppure "Entro l'anno il cavalcavia", in cui il sindaco Alberto La Volpe annunciava il finanziamento dello svincolo di Santa Lucia lungo la "quattro corsie"; per continuare nel tempo con dissertazioni di carattere storico o informazione politica, sociale, culturale e sportiva. Insomma, la cittadina bastiola aveva una paginetta tutta sua su uno dei periodici più conosciuti del territorio. A quel tempo ero pure corrispondente de "Il Messaggero", ma al Notiziario riservavo i servizi più appetitosi e le "campagne" di stampa più temerarie

e impertinenti, come quella sollevata insieme al prof. Emilio Vetturini per la salvaguardia e il restauro della chiesa di San Rocco che versava in condizioni gravissime. Mettemmo su un tale chiasso (da taluni giudicato "strumentalizzato"), tanto che si scomodarono persino la Soprintendenza e Italia Nostra. Il risultato, nel tempo, è che la chiesina è ancora lì, efficiente e restaurata.

Il periodico (che ha visto il cambio del nome della testata e l'avvicinarsi di direttori appassionati e competenti, tra questi Bruno Barbini), prima quindicinale poi mensile, ha mantenuto in questo mezzo secolo la propria identità, di specchio delle esigenze minime e personali della popolazione (annunci di nascite, cresime, matrimoni, lauree, compleanni, ecc.) ma anche di informatore e di commento sugli eventi che hanno interessato le vicende minuscole e maiuscole di una terra mai passata inosservata. Infatti, sfogliando le ormai decine di migliaia di pagine confezionate in questi lustri, si ha la percezione di scorrere il libro stesso della nostra storia.

Per oltre quarant'anni (una vita!) ho dato la mia presenza, sicuramente non di primo piano, da soldato semplice meglio dire, ma con il privilegio di aver vissuto una stupenda esperienza e di aver fatto parte di un gruppo motivato e solidale, impegnato a dare un contributo alla crescita civile della nostra comunità.

### L'Australia e... dietro l'angolo!



L'invieto speciale del NOTIZIARIO in Australia Arnaldo Menni (prototipo infreddolito) a colloquio con il nostro abbotto Barbara.



Trovo fine di un servizio australiano... Saville assisa con la Manna e Santa Barbara con le fucine stralunate a Thornbury (Melbourne).

### Successo del Primo Trofeo di briscola a squadre



Sabato 12 marzo si è svolto, organizzato dal nostro giornale e con la collaborazione dell'Associazione Pro-Loco, il 1° torneo di Briscola a Squadre. Vi hanno partecipato 58 coppie, divise in sei squadre, che gareggiavano in difesa dei colori di: BAR PIATTI, OREFICERIA ARISTEI, TIPOGRAFIA PORZIUNCOLA, PREFABBRICATI MANINI, ENAL GRUPPO CACCIATORI e PESCATORI, FRATELLI MECATTI ed il GRUPPO BRISCOLA. Peccato che all'appuntamento sia mancata la squadra dell'IPAS che aveva data la sua adesione di massima.

Dopo i preliminari, è cominciata la gara che si è svolta, e ciò va ad onore e merito dei partecipanti, con regolarità e senza alcun inconveniente. Già dal primo turno alcuni ottimi giocatori sono stati eliminati, ma in una gara del genere, oltre che la bravura, ha un peso predominante la fortuna e gli eliminati non hanno fatto una tragedia per la loro esclusione dal prosieguo del torneo. Al girone finale, dopo una lotta aspra ma sempre cavalleresca, sono arrivate le seguenti coppie le quali, dopo la disputa delle finali, si sono piazzate nell'ordine:

- 1° ARISTEI-PECCIA (Oreficeria Aristei)
- 2° RICCIARELLI-TRUFFARELLI (Tipografia Porziuncola)
- 3° GAMBACORTA-MATTEUCCI (Prefabbricati Manini)
- 4° CAPOSALDO-CAPOSALDO (Bar Piatti)
- 5° BECCHETTI-CRUCIANI (ENAL Cacciatori e Pescatori)
- 6° RASPA-VACCAI (ENAL Cacciatori e Pescatori)
- 7° BUSTI-ROCCHI (Fratelli Mecatti)
- 8° CLAUDI-LOLLINI (Tipografia Porziuncola).

Nella foto le due coppie finaliste ARISTEI-PECCIA e RICCIARELLI-TRUFFARELLI con le coppe conquistate.

## L'Umbria profonda e nascosta

### Tre bellezze in giro per L'Umbria



**T**re intelligenti ragazze in giro per l'Umbria per riscoprire luoghi e fatti remoti e la vita ordinaria, con attenzione alla cultura gastronomica di rimando contadino. Durante il tempo tragico del Coronavirus che sembra abbia mortificato il valore della creatività giovanile, Elisa Tomassetti (Cannara), Francesca Salemmi (Cannara) e Sara Pottini (Brufa) si sono inventate, nel luglio 2020, un progetto di visita, di immagini e di parole dell'Umbria profonda e non "battuta" dagli operatori turistici. Le neo visitatrici di dimen-

ticati siti artistici e di ambienti naturali, di nascoste bellezze paesaggistiche e di vita quotidiana, si sono portate su luoghi distinti e distanti dai cammini consueti e scontati, laddove si accalca sempre il turismo di massa che consuma e non custodisce. Peraltro le giovani guide, nella speranza di registrare il paesaggio dall'alto e trarne da una angolazione non propria dell'uomo, forti sensazioni, delicate emozioni e formidabili sensazioni, si sono avvalse e si avvalgono di telecamere, di telefonini e, soprattutto, di droni. La loro indagine per imma-

gini e parole, non di rado, con squisita sensibilità femminile, si attarda su esperienze di nicchia e su sport minori, tanto cari all'audacia giovanile e alla loro filosofia di vita.

Il loro drone fissa, a gradevole visione, non solo la poesia faticosa di un'arrampicata e del gesto di sprezzo del pericolo del parapendio, ma anche il volo, en plein air, di una mongolfiera che si distrae, giocando a nascondino con le nuvole e magari osservando rapita una barca a vela sul Trasimeno.

A volte la loro attenzione visuale si incanta con il pericolo del Rafting e del Kite-surf, volendo fotografare lo scroscio dell'acqua e la prepotenza delle onde che si rincorrono vorticosamente su un letto di emozioni.

Per la verità la loro preoccupazione non è quella di inviare messaggi sublimali o comunicazionali altisonanti ai propri coetanei, ma semplicemente far transitare le proprie emozioni e renderle patrimonio di tutti. Quindi non c'è pretesa o presunzione di messaggio, ma necessità di trasferire negli altri ciò ch'entro e fuori urge. Non per educare o formare, ma per vivere l'emozione estetica, insieme. Ma c'è soltanto per dirlo con Piovene che "Le emozioni più forti cominciano solo quando non ci accorge più di averle. Ci sono e non

si sentono".

Il loro disegno è quello, quindi, di suscitare negli amanti di You Tube non solo l'orgoglio di appartenenza ad una terra che è ritenuta il cuore verde dell'Italia, ma anche quelle emozioni che ci riconciliano con il Creato. Nella piena convinzione - per dirlo con il Dalai Lama - che prendersi cura del pianeta è come curare la propria casa e poiché noi esseri umani viviamo e siamo immersi nella natura, è assurdo distruggerla o rovinarla.

Con spirito giovanile, a cui fa da sostegno uno spirito di servizio scanzonato e una comunicazione semplificata, comunque mai radente e grossolana, le tre gentili esploratrici in sei episodi filmici di venti minuti circa, hanno ottenuto - si dice così ora - diecimila like. E non sono pochi.

C'è da augurarsi che Elisa, Francesca e Sara continuino e consolidino il loro progetto di conoscenza, di bellezza e di verità. E che il loro cammino di vita filmata non avverta il pessimismo leopardiano, allorquando e laddove recita che "La natura, sola fonte possibile di felicità anche all'uomo sociale, è sparita".

Ad maiora, ad meliora! La Web serie si chiama - Umbria Inside - e si trova su You Tube al canale Discovering Productions.

*Giovanni Zavarella*

 **MONDADORI POINT**  
Santa Maria degli Angeli

**INVITO ALLA LETTURA**

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

**UN FUOCO CHE BRUCIA LENTO**  
di Hawkins Paula

Londra, Regent's Canal. Quando su una casa galleggiante viene ritrovato il corpo senza vita di un giovane uomo, brutalmente assassinato, il cerchio dei sospetti si stringe intorno a tre donne. Laura: la ragazza con cui Daniel Sutherland, la vittima, ha trascorso l'ultima notte. Ferita nel corpo e nella mente da un trauma violento subito da bambina, è già nota alle autorità come soggetto pericoloso, vive sola e priva di affetti. Miriam: la vicina indiscreta, che ha scoperto il cadavere e dato l'allarme, non senza occultare qualche informazione. Un tempo, qualcuno ha rubato la sua storia e non ha mai pagato per questo. Carla: la zia di Daniel. Nel suo cuore porta un dolore inconsolabile

che la fa diffidare di chiunque: sa che anche le persone buone sono capaci di azioni terribili. Tre donne che non si conoscono ma sono unite da una caratteristica comune: ognuna ha subito un torto che le ha rovinato la vita. Ognuna cova un risentimento che rischia di esplodere da un momento all'altro, come un fuoco sotto la cenere. E forse per una di loro è giunto il momento di trovare pace. Perché, innocente o colpevole, ognuno di noi è segnato nel profondo. Ma alcuni lo sono al punto di uccidere. Con il suo stile inconfondibile Paula Hawkins, autrice di "La ragazza del treno" e "Dentro l'acqua", ci cattura in una rete di inganni, omicidi e vendette. Il suo nuovo romanzo è un giallo e una storia di profonda umanità, capace di esplorare quei sentimenti che ci consumano dentro come un fuoco lento, fino a distruggere tutto ciò che abbiamo intorno. A meno che non troviamo la forza di domare le fiamme.



## Sandro Belardoni, indimenticabile Ci lasciava trent'anni fa

**R**isuona ancora in tutta Rivotorto il ricordo di quel tragico annuncio la mattina del 6 Settembre del 1991 della morte improvvisa e inaspettata di Sandro Belardoni. Era l'indomani di una bella serata di festa degli Antichi Sapori che Sandro aveva trascorso in allegria con gli amici e per questo l'evento funesto fu ancora più crudele! Sulla sua amata famiglia quel giorno cadde la colonna portante! Aveva solo 50 anni, amava la vita, gli amici, il suo paese e il nostro San Francesco di cui era particolarmente devoto. Appassionato del suo lavoro, era il braccio e la mente di quella sua impresa che, per suo merito, era all'avanguardia in tutto il territorio. In questi trent'anni i suoi valori e i suoi insegnamenti hanno continuato a sostenere e guidare i suoi figli e i suoi cari che oggi, con lo stesso dolore e affetto di allora, lo ricordano ai tanti amici e a quanti lo conobbero e con orgoglio lo additano come luminoso esempio di onestà, di attaccamento alla famiglia e al lavoro, e di amore per gli altri.



## Francesco Spoletini, sempre nei cuori dei suoi familiari

Il 7 settembre ricorre il settimo anniversario della scomparsa di Spoletini Francesco (Franco).

"Tu rimani per noi un punto di riferimento, una guida, il tuo esempio di vita, i valori profondi ed i principi continuano ad essere per noi fonte di ispirazione. Sei sempre nei nostri cuori".

I familiari, nipoti, parenti e amici lo ricordano con affetto.

In suffragio si celebrerà una S. Messa il giorno 18 settembre alle ore 17.30 presso il cimitero nuovo di Santa Maria degli Angeli



## La scomparsa di Luisa Badiali in Roscini, donna riservata e affettuosa

Il giorno 4 agosto all'età di 78 anni è scomparsa Luisa Badiali in Roscini. Dopo una breve malattia si è spenta all'ospedale di Città di Castello lasciando nel dolore i propri familiari, il marito Luigi, i figli Stefano e Andrea, le nuore Francesca Cecconi e Roberta Belello e gli amatissimi nipoti. I familiari così la ricordano:

"Cara Luisa, ti vogliamo salutare ringraziandoti per quanto ci hai insegnato e dato come

donna, moglie, mamma e nonna. Sei stata per chi ti ha conosciuto una persona semplice, timida e riservata, un esempio da imitare. Con affetto i tuoi cari."

Il Direttore e tutto Il Rubino esprimono il più sincero cordoglio per la sua improvvisa scomparsa.



## La scomparsa di Mario Franchi l'ultimo artigiano di San Pietro

“**S**e n'è andato un altro pezzo del mosaico che era il nostro Amato Borgo, un altro di noi, sanpietrino puro sangue, un artista eccezionale ed un grandissimo amico Mario Franchi. Da mulettacci, ci lasciava vederlo lavorare, per ore, ci faceva usare la ruota, cercando di farci imparare a fare dei vasetti, con la creta. C'era sempre il sorriso, sulle sue labbra, sempre una parola d'incoraggiamento, un buon consiglio. Insieme a Pip-

petto, a Rufinelli e sua moglie, fece parte della grandissima era artigianale di S. Pietro e di Assisi, quando, il nostro artigianato era al suo apice. Dovunque tu sia Sor Franchi, riposa in pace, sarai sempre nei nostri ricordi e nel mio core".

Giuseppe Piantoni

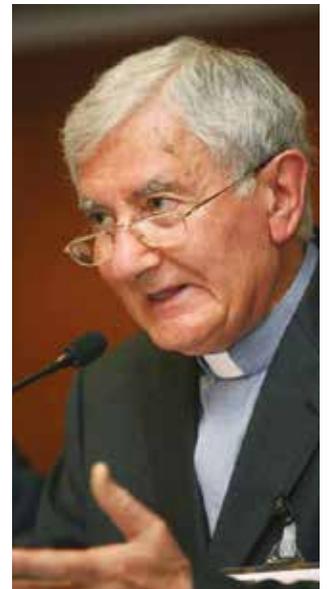


**MIAL F.lli Massini Srl**  
 Via Porziuncola, 28  
 06081 Tordandrea di Assisi (PG) Italy  
 Tel. + 39 075 8043623 + 39 075 8042312  
 Fax + 39 075 7827493 + 39 075 8043278  
 www.mftecno.com - www.mial.it



## Ci ha lasciato Mons. Vittorio Peri Una grande perdita per la Chiesa e per Assisi

**A**d Assisi, in via Ancaiani, si chiude per sempre l'uscio di casa di un uomo illustre per diventare convento della Divina Misericordia. Mons. Vittorio Peri, don Vittorio per tutti, ha lasciato questa terra in punta di piedi, in modo dolce, anche un pò appartato, così come ha vissuto gli ultimi anni della sua vita. Due domeniche fa, scendendo da san Rufino giù per via sant'Apollinare, di fronte ad un sole che incendiava il tramonto, ho girato d'improvviso verso la salitella di via Ancaiani, un po' il mio rifugio spirituale nei momenti bui. Ho suonato su quella porticina di borgo e mi è stato concesso di riverderlo. Bello, lucidissimo, una voce ferma, un volto disteso. "Mi hai fatto il regalo più bello di questi giorni, stasera. Non so se sarà l'ultimo, ma è grande. Sono preparato da tempo a raggiungere il Signore, ti benedico, Paolina". Mi teneva la mano, ferma, ed io piangevo. Accanto a lui il vecchio testamento, dai foglietti consumati, i cui versetti stampati avevano accanto la sua interpretazione in una scrittura minuscola e ordinatissima. Da tre anni mi onorava scrivendo per il Rubino una pagina altissima, racconti di vita che traducevano la più elevata dottrina del Vangelo e della Chiesa, resa in modo semplice come solo i grandi sanno fare. Assisi perde un grande uomo, un religioso spigliato che amava tanto lo sport, curiale, preparatissimo, scintillante. Ho perduto un amico che mi istruiva pure. Sento di interpretare i sentimenti di gratitudine e di vivo cordoglio da parte di tutto Il Rubino e dei suoi amici. Il vescovo Mons. Sorrentino: "Sacerdote della fede forte e riservata e di grande spessore culturale. Ci mancherà. A me in particolare mancheranno le sue revisioni a miei testi".



Era nato a Fossato di Vico il 4 settembre del 1932 ed era stato incardinato nella diocesi di Assisi il 30 settembre del 1982. Uomo di grande spessore spirituale e culturale ha ricoperto numerosi incarichi: monsignor Sergio Goretti lo nominò canonico della cattedrale di San Rufino e nel 1983 vicario generale della diocesi per più di dieci anni. Importanti e molteplici i suoi incarichi sia a livello nazionale che locale. Nel 1998 la Conferenza episcopale Italiana lo nomina Consulente ecclesiastico nazionale del Centro sportivo Italiano, incarico che gli verrà ulteriormente rinnovato nel successivo triennio. Nel 1999 viene nominato per un triennio preside dell'Istituto Teologico di Assisi dove ha anche insegnato. Dal 2000 al 2006 è stato priore del Capitolo della Cattedrale di San Rufino. Brillante scrittore e giornalista, nel 2002 gli viene affidato l'ufficio stampa della diocesi e l'organizzazione mediatica in sinergia con la Sala stampa della Santa Sede della Giornata mondiale di preghiera per la pace di papa San Giovanni Paolo II. Nel 2006 l'attuale vescovo, monsignor Sorrentino, lo ha nominato vicario giudiziale e vicario episcopale per la Cultura, incarichi che ha ricoperto fino ad oggi con tanto impegno nonostante la malattia. Brillante e notevole la sua produzione letteraria.

## La scomparsa del Commendatore Raffaello Fratini Un appassionato di politica al servizio della gente

**"F**are l'amministratore comunale onestamente è un sacrificio di tempo e finanziario, quando non si riceve nessun compenso dall'ente rappresentato, ma è fare volontariato al servizio della gente". Può riassumersi così il suo impegno di amministratore comunale di Assisi come assessore negli anni '60 e '70. Un democristiano davvero appassionato, legato in particolare alla Coldiretti Umbria. Senza trascurare mai la sua professione presso l'Assicurazione Phoenix Soleil ma soprattutto la sua famiglia. Così lo ricorda il suo amico Sandro Cianetti: "Ci ha accumulato il pensiero ideologico di Don Sturzo e l'impegno di operare per l'interesse della comunità, lui per quella di Santa Maria degli Angeli ed io per quella di Petrignano. Oggi Raffaello vedendo il mondo da lassù ove il tempo non ha fine avrà le giuste risposte su cosa succederà sul nostro futuro. Carissima Lea la perdita del tuo sposo ti renderà certamente sorda ad ogni parola umana. Non potevo far meno di esserti vicino assieme a mia moglie Anna Maria ora in Paradiso con l'amatissimo sposo".



Foto tratta da Il Rubino in occasione del suo novantesimo compleanno

Certi di interpretare i sentimenti dell'intera comunità assisina per un uomo che nel corso della sua lunga vita ci ha sempre rappresentati in modo degno e onesto Il Rubino porge le più sincere condoglianze alla moglie Lea Trancanelli, ai figli Giorgio e Antonella ai tre carissimi nipoti Elena, Alberto e Alessandra, ai suoi familiari e amici tutti.

### Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia  
Via G. Becchetti, 107  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO  
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474  
Dragoni Paolo 338.7661758

## BREVI D'ASSISI

### Una via di Assisi dedicata a Padre Evangelista

Il 6 agosto 2021, alle 18.30, è stato intitolato a padre Evangelista Nicolini il largo in via Sant'Antonio, zona questura. Fondatore nel 1960 e direttore del coro "Cantori di Assisi", padre Nicolini era nato a Deruta il 5 gennaio 1920, è morto nel 2004, frate minore dal 1936 e sacerdote dal 1943. Presenti alla cerimonia il Sindaco di Assisi insieme ad altri amministratori, il presidente dei Cantori Andrea Brozzi e il padre guardiano del convento Chiesa Nuova padre Alfredo Avallone: "Finalmente la città di Assisi - ha dichiarato il presidente Andrea Brozzi - è stata riconoscente verso un grande Benemerito della Città che, attraverso i Cantori, ha diffuso l'immagine e i valori di Assisi nel mondo. Un omaggio che fa vibrare di commozione Cantori e cittadini tutti".



### Una via di Santa Maria dedicata a Padre Pietro Starnini

A Santa Maria degli Angeli, il 10 agosto, alle 18, si è tenuta l'intitolazione della nuova via a Padre Pietro Starnini, una traversa di via San Bernardino da Siena. Alcuni angelani hanno così ricordato sui social il loro amato Padre Pietro:

*Filiberto Starnini*

Sempre commosso quando sento l'inno alla Madonna degli angeli... lo zio lo compose in occasione della tragica morte di mia madre Alessandra ed è a lei dedicato!!

*Patrizia Pucciarini*

L'inno del Perdono, l'inno della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli, l'inno della Corale Porziuncola, uno dei brani più belli, tra i tanti, composti dal M° P. Pietro Starnini.

**INNO ALLA MADONNA DEGLI ANGELI**  
MUSICA DI P. STARNINI

*Santa Maria degli Angeli - festa del Perdono 1988*

**P. PIETRO STARNINI**  
Maestro Compositore  
Fondatore e Direttore  
della Corale Porziuncola

### Piazze aperte o chiuse: ad Assisi e Santa Maria si riapre il dibattito



Ad seguito della riapertura al solo traffico pedonale della strada Via Patrono d'Italia, dopo i lavori effettuati sul manto stradale, i cittadini pensano al futuro di questa strategica arteria cittadina. La strada deve essere chiusa in alcuni momenti e aperta in altri, quando d'inverno non c'è nessuno, ma va chiusa quando da primavera in poi, nei giorni festivi e prefestivi, c'è gente? Sarà il dilemma di chi prenderà il timone della città di Assisi, capoluogo a sua volta tormentato dalla chiusura di piazza San Francesco, che viene vissuta da molti come una frattura cittadina, che provoca una congestione in via Fontebella e in via Portica in particolare soprattutto quando il flusso dei turisti in quel tratto è un fiume in piena e, insieme ai veicoli, costituiscono anche un tappo di gas per una via in salita. Ma il groppo della matassa resta sempre il dubbio amletico: di chi è la piazza?



In un ambiente familiare  
i gusti tipici dell'Umbria

Uscita:  
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

Via San Bernardino

Via Los Angeles, 9  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075 8043328 / 9

IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)  
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546  
email: osteriadelmulino@alice.it



## BREVI D'UMBRIA

a cura di Federico Pulcinelli

### Umbria al voto 3 e 4 ottobre 2021. Ballottaggio 17 e 18 ottobre

Le Elezioni Comunali 2021 si terranno il 3 e 4 ottobre in 12 comuni della regione Umbria. Il turno di ballottaggio si terrà il 17 e 18 ottobre.

Si voterà in tre comuni con popolazione legale superiore alla soglia dei 15.000 abitanti con il sistema elettorale maggioritario a doppio turno: Assisi, Città di Castello e Spoleto. Nei 9 con popolazione inferiore a 15.000 abitanti si voterà a turno unico: Bettona, Bevagna, Nocera Umbra, Amelia, Avigliano Umbro, Castel Giorgio, Montecastrilli, Otricoli e Parrano.



### Università di Perugia miglior ateneo statale italiano

L'Università di Perugia resta il migliore grande ateneo statale d'Italia. A confermare il posto al vertice della classifica riservata alle Università che contano tra 20 e 40 mila iscritti è la 21/a classifica pubblicata dal Censis in cui figurano istituzioni accademiche come Venezia Cà Foscari (quinta), Milano Bicocca (settima) e Roma Tor Vergata (decima), mentre rientrano in una classifica differenziata le mega Università statali, ossia quelle con oltre 40 mila iscritti, dove la medaglia d'oro va a Bologna, quella d'argento a Padova e il bronzo alla Sapienza di Roma.



### Chiesto stato di emergenza aree Perugia nord colpite dal maltempo

Colpiti tre istituti scolastici tra Ponte Felcino e Villa Pitignano. Riaperto il sottopasso. Sono stimati tra i 130 mila e i 150 mila euro i danni provocati dal nubifragio di lunedì. Il punto della situazione è stato fatto venerdì 27 agosto nel corso della riunione del Coc, il Centro operativo comunale durante il quale è stata confermata la richiesta dello stato di emergenza, inviata alla Regione e al Governo. Gli abitanti di Colombella denunciano la mancata manutenzione dello stato dei canali e fossi. Un problema annoso per queste aree ma anche per le zone dell'Umbria. Soprattutto di pianura dove non si ha più alcuna cura dei fossi tanto da essere cancellati dal paesaggio rurale. È bene che i sindaci prendano provvedimenti al riguardo.

(foto: I danni a Villa Pitignano ©Fabrizio Troccoli -Umbria24)



### Poste Italiane come corri! 15 giorni per una lettera da Assisi a S. Maria

Breve cronaca di un viaggio postale. Un nostro abbonato, tra l'altro precisissimo, spedisce una lettera da Assisi alla nostra Redazione a Santa Maria degli Angeli, via Becchetti 42b. Il nostro lettore ci telefona il 30 agosto per assicurarsi del ricevimento della lettera. Ma di questa noi non avevamo nessuna notizia perché mai ricevuta.

L'affezionato abbonato telefona alle poste locali. La risposta: "Una lettera ordinaria può impiegare fino a 15 giorni". Su questo almeno sono stati molto precisi. Il 2 settembre mattina nella buca delle lettere abbiamo trovato la lettera in questione.

Santa Maria degli Angeli, fino alla seconda metà dell'Ottocento, era un importante luogo di posta e cambio dei cavalli. Siamo certi che i tempi odierni, per un recapito con il semplice francobollo, avrebbero fatto inorridire i nostri accurati padri.



È inaccettabile che una lettera impieghi 15 giorni per fare 4 chilometri all'interno dello stesso comune.

Purtroppo questo non è nemmeno un caso isolato ma reiterato. Ce lo confermano molti abbonati de Il Rubino che lamentano ritardi nel ricevere il nostro mensile.



# il Cantico di San Francesco

## LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 11  
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721  
[www.ilcanticodisanfrancesco.it](http://www.ilcanticodisanfrancesco.it)

Da oltre trent'anni il mese delle Gaites è giugno, ma nel 2021 i bevanati si sono comunque organizzati perché potessero tornare anche quest'anno le suggestive ed inebrianti atmosfere dell'età di mezzo. Il programma ha concluso la lunga maratona estiva dal titolo "MediAestas", che dal 20 giugno ha attirato moltissimi visitatori nelle botteghe medievali e in occasione degli spettacoli attuati, in particolare l'opera medievale inedita "A riveder le stelle", che a grande richiesta è tornata in piazza Silvestri il 7 ed 8 settembre. Il ricco ed intenso programma, svoltosi dall'1 al 5 settembre, ha incluso il Torneamento de arcieri, la Tenzone de Coquina, uno spazio dedicato alla satira

## MediAestas Il bel settembre delle Gaites



sul medioevo con la presenza di Feudalesimo e Libertà ed il TG medievale, e BardoMagno con il loro ultimo spettacolo Cerveza y Latifondo. Non sono mancati anche alcuni notevoli appuntamenti culturali come il recital "Inferno: il Cammino in musica" e l'incontro con la prestigiosa Treccani sul neologismo "Bevagnizzazione" e poi la musica per le strade, l'animazione, i ricchi menù delle Taverne delle Gaites, le botteghe medievali. Tra una immissione e l'altra, tra profumi speziati e odorose vivande, il pubblico ha goduto le scene più suggestive dell'Inferno dantesco, di musica dal vivo e di altre sorprese. Durante il Convito premiati i vincitori del concorso Scripta Volant edizioni 2020 e 2021.

## Santa Maria dei Figli del Conte

L'unica chiesa di Bevagna che racconta la storia di una Gaita



Rainaldo volse il pensiero Re il passo verso Bevagna, che ormai dotata di un regime comunale autonomo, fin dal 1187 eleggeva liberamente i propri consoli. Sull'esempio dei suoi predecessori volle dedicarsi ad opere di

cristiana pietà. Fondò prima in Bevagna la chiesa di Santa Maria, che i posteri chiamarono, in omaggio al fondatore, santa Maria dei figli del conte, e venerarono per molti secoli, fino a quando il cattivo gusto dei nostri con-



temporanei non permise che il piccolo oratorio, dal quale aveva preso il nome una delle quattro GAITE della città, fosse tolto al culto per venir trasformato ora in una stalla ora in un'officina.

Alfredo Properzi

### CHE PECCATO!

La Chiesa di Santa Maria Filiorum Comitum, edificata da Rainaldo I conte di Antignano, oggi sconosciuta, è la più antica tra quelle conservate: se ne hanno notizie fin dal 1198.



**BUINI**  
LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale  
Santa Maria degli Angeli  
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646  
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



**Banca Popolare di Spoleto**  
Gruppo Banco Desio

<b>ASSISI</b> Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	<b>BASTIA UMBRA</b> Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821
<b>CANARA</b> Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184	

www.bpspoleto.it



*il prezzo più basso sul mercato non lo possiamo garantire...  
la miglior qualità si*



**STYLISH**  **DAIKIN**  
AIR CONDITIONERS



Total white: FTXA-8W



Total black: FTXA-8B



Total Silver: FTXA-8S



Real Blackwood: FTXA-8T

## Pro Loco Rivotorto

### Ora è il Giardino di Elisa quel lembo di terra che prima era un luogo di degrado e di dolore

Nel luglio del 2000 Elisa Girolamotti, 18 anni, perse la vita in un tragico incidente stradale in Via Protomartiri Francescani nei pressi del sottopasso della superstrada. In quel punto, solo un'ampia discarica con rifiuti di ogni genere. In questi vent'anni, Francesco, il papà di Elisa, con un duro e costante lavoro giornaliero di zappa e badile, ha bonificato, disboscato, piantumato e risanato quell'area rendendola un giardino e vi ha collocato una stele di pietra con la foto della sua amata figlia. La Pro loco di Rivotorto (la famiglia Girolamotti all'epoca dell'incidente risiedeva a Rivotorto in Via Bottoneto), avendo seguito passo passo la bonifica di quell'area grazie alla determinazione, alla fatica fisica e all'impegno economico di quel papà, ha fatto richiesta al Comune di Assisi per intitolare quell'area ad Elisa: grazie alla sensibilità del Sindaco e di tutti gli amministratori, dal 31 Luglio 2021 quel lembo di terra si chiama IL GIARDINO DI ELISA. Un grande plauso a questo papà che ci ha confidato come, in questi vent'anni, non ha mai avvertito il peso di quel lavoro perché sentiva la vicinanza di sua figlia che, dal vicino cimitero dove riposava, gli dava conforto e sostegno. Grande Francesco!



Nella foto da sinistra il papà Francesco, la mamma Graziella, il fratello Marco, Maria Belardoni, il Sindaco Stefania Proietti, padre Charles

### Una notte incantata per i più piccini... e non solo

Ancora un'estate spenta anche per Rivotorto. La pandemia non è completamente debellata, motivo per cui anche la Rassegna degli Antichi Sapori è annullata, con tanto rammarico.

Come eludere tutto questo, almento per un po'?

Con una notte magica... quella che ha proposto la Pro loco Rivotorto la sera del 20 agosto. Artisti ballerini, acrobati, maghi, fate e folletti hanno incantato adulti e bambini con una serie di fantastiche esibizioni; luci multicolori, fumi e vapori, giochi col fuoco e razzi luminosi... una vera NOTTE INCANTATA con il gruppo dei KRONOS che per i più piccoli soprattutto, seppur nella fantasia, è stata una prova di ripartenza e di ritorno graduale alla normalità! A dire di molti, una serata positiva non solo per i tanti bambini presenti, ma anche per il folto numero di adulti che finalmente sono tornati a godere di una serata bella, bella perché normale.



### A Mauro Venarucci il 1° Memorial La Pro Loco lo ricorda con un torneo di calcetto



Sono stati davvero numerosi i presenti nella serata del 23 luglio a Rivotorto in occasione della finale del 1° memorial dedicato a Mauro Venarucci, per tutti il "Mecio". L'ultima di una serie di appuntamenti, iniziati il 12 luglio scorso, che hanno visto disputare fra loro le seguenti squadre: Pro Loco Rivotorto, Subasio C5, Amatori, S.C.D. Grifoni, A.S.D. Rivo, Subasio C11, Pro Loco Capodacqua e Virtus Foligno. A loro un primo ringraziamento, non solo per averci intrattenuto con piacere, ma anche per averci ricordato come il calcio e in generale lo sport possano unirci tutti nella gioia della condivisione. Pensiamo che Mauro avrebbe sicuramente apprezzato tutto ciò.

Ringraziamo, con cuore sincero, i familiari di Mauro, le autorità cittadine, il sindaco Proietti e il consigliere Cardinali, il consigliere regionale Pastorelli, tutti i componenti del "mondo" della Pro Loco di Rivotorto, il presidente Unpli Umbria Fiorelli, il segretario nazionale Unpli Ignazio Di Giovanna, il consigliere Pro Loco di Santa Maria degli Angeli Mencarelli, per aver condiviso con la comunità di Rivotorto questa grande emozione.



# IL RUBINO

*il giornale del cittadino*

## di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

### PERSONAGGI **CLAUDIO LAZZARI**

## Una fulgida icona dello sport



**C**laudio Lazzari, bastiolo, classe 1953, è una icona dello sport e fulgido esempio per le nuove generazioni. Oggi pensionato, è stato insegnante di Educazione Fisica per quasi 44 anni, calcando le palestre e le aule di molte scuole della provincia di Perugia, a partire dalla Valnerina per terminare presso l'Istituto Comprensivo Bastia 1. È presidente dell'A.S.D. ATHLON e allenatore 3° livello FIDAL (Fed. Italiana di Atletica Leggera).

**Ma cominciamo subito con le domande, che sono molte. Invertiamo le carte e iniziamo dalla fine: Claudio Lazzari è un simbolo dello sport bastiolo e non solo. Credi che questa nostra città abbia dato un giusto riconoscimento alla tua attività di atleta e all'atletica leggera in generale?**

Aldilà di premiazioni ricevute sia dalle varie Amministrazioni Comunali che si sono alternate nel tempo, dalla FIDAL Regionale e Nazionale, dal CONI Provinciale e Regionale, sotto forma di medaglie, targhe, coppe, che conservo ovviamente con orgoglio e soddisfazione, come memoria storica della mia vita da atleta prima e da allenatore poi, resta il rammarico, ormai incolmabile, di aver speso i migliori anni da atleta su un impianto sportivo indegno e senza attrezzature per la pratica dell'atletica leggera. Una passione (seminata dai primi giochi tra noi ragazzini su strade e campi adiacenti le nostre abitazioni, a partire dai 16 anni) che ho iniziato a praticare ufficialmente presso l'ASALB con il Prof. Bratti, insieme ad altri miei coetanei, presentato da un amico come saltatore di vigne con aste di legno. Non



Con il prof. Giovanni Bratti, 1971

si pretendeva, ovviamente, che un'Amministrazione Comunale muovesse un considerevole investimento pubblico solo perché a Bastia c'era una giovane promessa, ma abbiamo dimostrato che nel tempo questo movimento si è sviluppato ulteriormente, sia nei numeri che nella qualità dei risultati ottenuti. La frase detta da un'importante carica pubblica di quei tempi: "Per 4 gatti, non conviene spendere un mucchio di soldi pubblici", non solo ci ha dato più carica, ma ci ha stimolato a che quei 4 gatti diventassero molti di più, come dimostrato qualche decennio più tardi con la raccolta di quasi 1700 firme, a favore della realizzazione di una pista di atletica leggera, come è stato nel 2006, dopo 37 anni di continue richieste e sensibilizzazioni a tutti i livelli -

**Hai iniziato giovanissimo nel campo dello sport. Quan-**

**do hai cominciato a pensare seriamente che questa attività avrebbe dato una svolta alla tua vita?**

Alla fine di settembre del 1971, a Roma, nel corso dei Campionati Italiani Assoluti di Decathlon, il prof. Bratti si interessò presso l'allora Capo Settore Nazionale della Specialità prof. Franco Radman, per sapere se ci poteva essere la possibilità di praticare questa disciplina con maggior gratificazione tecnica e di strutture a disposizione. Guarda caso, il prof. Radman stava giusto cercando un ragazzo del '53 per rappresentare l'Italia in un incontro Juniores con altre tre Nazioni che si sarebbe dovuto svolgere qualche settimana dopo in Germania. Grazie alla classifica finale in quei Campionati, rientrai nei primi 5 atleti Juniores e guadagnai la convocazione in nazionale giovani



## Vivi la Pallavolo da Protagonista!

### VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



 Sir Safety Perugia Volley Club
 @sirsafetyperugia
 @SIRVolleyPG
 Sir Safety Perugia
[www.sirsafetyperugia.it](http://www.sirsafetyperugia.it)

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235**

le. Da quel momento la mia vita da atleta cambiò decisamente direzione -.

**Un riassunto breve della tua carriera di atleta...**

Inizio carriera 1969. Vincitore di alcuni titoli regionali nel lancio del giavelotto e di prove multiple tra il 1969 e il 1971. Convocazione in Nazionale giovanile nel 1971 a Lorrach (D). Visti i risultati ottenuti in Nazionale, ho ricevuto l'invito a frequentare il college di Tirrenia presso il Centro Nazionale di Addestramento, vivendo e allenandomi in un posto ideale per un atleta, studiando per la maturità nella vicina Livorno. I risultati di quell'anno fantastico, sotto tutti i punti di vista, si videro l'anno successivo, nel 1972, il "mio anno": record regionale Juniores e assoluto di Decathlon e di Giavelotto, convocazione in Nazionale assoluta in Finlandia per un Quadrangolare con altre Nazioni, maturità come Perito Elettrotecnico, altra nazionale assoluta con la Spagna, dove collaborai con i miei compagni di squadra alla vittoria dell'Italia. Altra Nazionale saltata per infortunio alla cavaglia, 2° posto Juniores e 5° assoluto ai campionati Italiani di Decathlon ad Asti. Entrato nel Gruppo sportivo dei Carabinieri a gennaio 1973, a Bologna per due anni, vincitore a squadre del titolo Italiano Prove Multiple a Verona nel 1973 e a Forlì nel 1974. Ultima convocazione in Nazionale assoluta nel 1976 con vittoria contro la Spagna a Fano. Vincitore di altri titoli Regionali nel Decathlon, nel lancio del giavelotto e nel salto con l'asta, fino al 1984. In seguito, sono entrato nelle categorie Master, cioè over 35, vincitore di numerosi titoli Italiani indoor e outdoor nel lancio del giavelotto e nel salto con l'asta fino a qualche anno fa.

**Quando hai toccato il cielo con un dito?**

La prima volta, durante la prima Nazionale Juniores in Germania; dopo aver sbagliato clamorosamente due gare, invece di scoraggiarmi, nella successiva gara di salto con l'asta,



Ultimo Decathlon Terni 1984

con un attrezzo prestato dall'organizzazione (le nostre aste si erano perse durante il viaggio in treno), ho stabilito il mio primato personale con 3,5. Questa reazione d'orgoglio e di abilità, convinse Radman a propormi di restare un anno a Tirrenia per allenarmi in modo ottimale con tutta l'attrezzatura che cercavo da tempo. Poi ce ne sono stati altri, come il mio primato nel lancio del Giavelotto nel 1973 a Verona, dove l'attrezzo sembrava non cadere mai... E altri ancora...

**Poi è arrivata anche la fase di Claudio Lazzari preparatore atletico...**

Questa fase è stata il frutto di un'osmosi progressiva partita dagli allenamenti tra noi coetanei e altri ragazzi che stavano crescendo negli anni '70, approfittando che avevo avuto una esperienza a livello nazionale. Entrando in contatto con tecnici e atleti di assoluto valore nazionale e internazionale, mi venivano chiesti consigli e indirizzi più attuali ed efficaci possibili alla stregua di pozioni miracolose per incrementare il rendimento tecnico e sportivo nelle varie specialità. Naturalmente ho iniziato il cammino ufficiale di formazione che la nostra Federazione prevede per i suoi tecnici, a partire da metà anni '70 fino al 1982, anno in cui ho conseguito il 3° livello di allenatore tecnico specialista in lanci e prove multiple. Nel contempo ho avuto modo di formarmi anche in altre direzioni, come istruttore di nuoto, pallacanestro, ginnastica artisti-

ca e anche karate, una passione sopraggiunta a cavallo dei primi anni '80 (in 4 anni cintura nera nello stile Goju Riu). Man mano che gli anni passavano aumentavano gli infortuni e diminuivano le prestazioni sportive; questa osmosi si è definitivamente assestata verso l'area tecnica, contribuendo a far ottenere importanti progressi ai ragazzi di cui mi occupavo, cercando in ogni modo di compensare le carenze croniche di attrezzature, proprie di quel periodo, con attrezzi improvvisati e costruiti da me stesso, diventando per l'occasione ora fabbro ora falegname, utilizzando l'esperienza derivata anche dall'aver frequentato l'istituto tecnico.

**Passiamo ai ringraziamenti...**

Naturalmente, le prime persone con cui sono venuto a contatto e che mi hanno fatto conoscere questa disciplina, cioè il Consiglio dell'ASALB e il prof. Gianni Bratti che mi ha allenato almeno nei primi 3 anni, poi il prof. Radman, che tramite la sua esperienza di atleta e tecnica di assoluto valore, oltre che la sua forte personalità, mi ha plasmato come atleta e persona. Quindi la mia famiglia, che ha sopportato con difficoltà la mia scelta di vivere per 3 anni fuori casa. Come pure le persone, tecnici e atleti, anche stranieri, con cui sono venuto a contatto e che mi hanno arricchito a livello sportivo e tecnico.

**Quanto è importante donare parte del proprio tempo alle nuove generazioni?**

Personalmente non mi sono accorto che stavo donando qualcosa, ma sono riuscito a entrare e far parte di un importante momento della loro crescita, attraverso la percezione che anche loro erano stati utili a me per l'amicizia e la riconoscenza che mi hanno sempre partecipato e riconosciuto. I risultati sportivi, pur importanti, passavano in secondo piano.

**Edil Tacconi**  
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**  
**UNI EN ISO 9002** **CERAMICHE - SANITARI**  
**MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Via Prot.Francescani, 105  
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

**Campane a festa**  
CHIESA SAN GIUSEPPE COSTANO  
Sabato 4 Settembre 2021 ore 17,30

Il progetto dell'opera è a cura di Emilio Morini

**17,30** **Saluti e ringraziamenti**  
Caccinelli Paolo  
Rappresentante Comitato San Rufino - Costano  
Paola Lungarotti  
Vicepresidente Comitato San Rufino - Costano  
La storia di Francesco Sabatini  
Suor Rosaria Loreti  
Presentazione del libro di Angelo Valentini  
**"Il Cammino di Padre Gualtiero"**  
La sua vita francescana, le opere e le testimonianze di chi l'ha conosciuto e della seconda edizione del libro di Padre Gualtiero Bellucci  
**"Un Cammino con Francesco di Assisi per le strade dell'Umbria, la sua terra"**  
A cura di Prof. Angelo Valentini

**18,30** **Benedizione del pannello commemorativo e Santa Messa**  
presieduta da P. Rosario Gugliotta

**Pannello commemorativo realizzato in memoria di P. Gualtiero Bellucci O.F.M. e Francesco Sabatini**

è gradita la vostra presenza  
Carlo Lenghi  
Presidente Comitato San Rufino - Costano

**Oratorio a tutti!**  
P. Stefano Albanesi  
Parrocchia Subdale  
S. Maria degli Angeli

\* Per chi desidera visitare le tombe dei due amati defunti, si può fare nel vicino cimitero di Costano

# Raffaello per Collemancio

di *Elvio Lunghi*

**D**iversi anni fa mi chiesero di scrivere un breve testo per un libro in onore di una collega universitaria che se ne stava andando in pensione. Eleonora Bairati, una brava persona, bravissima insegnante, autrice di uno splendido manuale di storia dell'arte per le scuole medie superiori e di tante altre cose ancora. Eleonora aveva insegnato presso l'Università di Macerata e in suo onore scrissi due paginette su Raffaello da Urbino. Ma non su Raffaello e le Marche: su Raffaello a Collemancio, Collemancio frazione di Cannara.

Ma va? Com'è questa storia? Sì, Raffaello a Collemancio, perché a Collemancio un tempo comandava la famiglia Baglioni, che non erano i signori di Perugia - a Perugia comandava il papa e non aveva neppure l'urgenza di lasciare Roma - ma signori di Spello, di Cannara, di Bettona, di Tordandrea, della Bastia, di Collazzone. Ma anche di Collemancio, antica Urvinum Hortense, dove si fa la sagra del vino, una tra le tante. Raffaello da giovane, prima di diventare famoso e spostarsi a Roma sotto Giulio II, ebbe stretti rapporti con le donne dei Baglioni, le figlie e le nuore di Braccio II, e dipinse per loro vari quadri per chiese di Perugia, mentre per gli uomini dei Baglioni dipinse edicole viarie nei castelli del contado.

Negli stessi anni lavorò per i Baglioni anche un pittore di Assisi, Tiberio di Diotallevi detto Tiberio di Assisi, che dipinse a Bastia, a Spello, a Tordandrea, a Perugia, a Cerqueto di Marsciano, dove sono rimaste opere sue in luoghi dove s'incontrano ancora, o dove erano un tempo, opere del giovane Raffaello. Negli archivi di Assisi c'è un curioso documento



Tiberio di Assisi, Madonna del Libro Cannara. Pinacoteca

pubblicato da Cesare Cenci e datato 13 agosto 1504 che chiama Tiberio "Sublimis et quasi divinus pictor mag. Thiberius, concivis noster dilectus". Cosa avesse dipinto di tanto speciale Tiberio per meritare una simile lode lo spiega il documento a seguire: aveva dipinto le armi del pontefice Giulio II alle porte della città di Assisi. Sì, vabbè, e allora? Si vede che agli occhi dei suoi concittadini Tiberio doveva sembrare davvero bravo, mentre a guardarlo oggi tanto bravo non sembra. Cosa aveva di così speciale? Io una risposta me la sono data: era un pittore per maschi, i maschi non sono raffinati come le femmine. Poi i maschi dei Baglioni erano uomini d'arme: fedigrافي, traditori, assassini. Non lo fossero stati, sarebbero finiti sotto i pugnali dei

loro avversari, magari parenti stretti, magari zii, cugini, nipoti, come c'insegnano le "nozze rosse" festeggiate tra il 14 e il 15 luglio 1500 con la morte violenta dello sposo.

La Pinacoteca di Cannara conserva un affresco di Tiberio che viene da una chiesa in rovina negli immediati dintorni di Collemancio che si chiamava - guarda un po'! - Santa Maria di Urbino. In origine era una edicola viaria in un trivio per il quale passava la strada che saliva da Cannara, con su dipinta una Madonna del Latte. L'immagine cominciò a fare miracoli, le costruirono attorno due muri coperti da un tetto e ne rivestirono le pareti con immagini sacre, tra le quali una che ritraeva una ragazza intenta a leggere un libriccino a un bimbo

Sì, Raffaello a Collemancio, perché a Collemancio un tempo comandava la famiglia Baglioni, che non erano i signori di Perugia ma di Spello, di Cannara, di Bettona, di Tordandrea, della Bastia, di Collazzone. Ma anche di Collemancio, antica Urvinum Hortense. Raffaello da giovane ebbe stretti rapporti con le donne dei Baglioni, le figlie e le nuore di Braccio II, e dipinse per loro vari quadri per chiese di Perugia, mentre per gli uomini dei Baglioni dipinse edicole viarie nei castelli del contado.

nudo che teneva in grembo. Me ne occupai molti anni fa scrivendo una scheda per il catalogo del museo di Cannara: "L'iconografia della Vergine leggente è ispirata ad un celebre dipinto del giovane Raffaello, la Madonna Solly conservata nei Staatliche Museen di Berlino e probabilmente dipinta a Perugia intorno al 1501. Lo stato attuale dell'affresco non consente una lettura obiettiva; nella piccola foto antecedente lo stacco, riprodotta da Bellucci (1906), il dipinto si direbbe di Tiberio d'Assisi (notizie dal 1486 -1524), o di un seguace meno dotato quale poté essere il fratello Diofebo".

Potrebbe bastare questo, se non fosse che studiando più a fondo l'attività umbra di Raffaello d'Urbino notai un particolare che non avevo considerato prima, e cioè che nel museo del Louvre di Parigi si conserva un disegno di Raffaello usualmente collegato alla Madonna Solly di Berlino ma che è piuttosto identico all'affresco di Collemancio. In effetti la Madonna del Li-

bro di Collemancio non è del tutto identica alla Madonna Solly di Berlino, dalla quale si distingue per alcune significative differenze. La Vergine vi è ritratta a figura intera, è seduta sopra un basso trono privo di spalliera e poggia i piedi sopra una predella, ha il capo velato e il manto semplicemente posato sulle spalle e lasciato ricadere sulle braccia, tiene un piccolo libro nella mano destra e volge lo sguardo davanti a sé, mentre con la mano sinistra indica i piedini nudi del bimbo; quest'ultimo è completamente nudo, salvo una collanina di coralli al collo, ha le mani giunte in preghiera e siede compostamente con i piedini uniti. Nella tavoletta di Berlino la Vergine è ritratta a mezza figura contro un fondo di paesaggio, ha il capo coperto con un lembo del manto che tiene abbottonato al petto con un solo bottone, è intenta alla lettura e stringe delicatamente con la mano sinistra il piedino destro del Bambino; quest'ultimo è nudo, salvo un velo trasparente che gli cinge la vita, ha la gamba destra distesa e la sinistra piegata, con la mano trattiene un cardellino sopra il ginocchio alzato, uccellino che ha legato a uno spago di cui tiene l'altro capo.

Le differenze che distinguono la Madonna Solly dalla copia di Collemancio sono le stesse che distinguono la Madonna Solly dal disegno del Louvre. Se ne era già accorto Giovanni Battista Cavalcaselle - ma senza conoscere l'affresco di Collemancio - che ravvisò nel disegno del Louvre il primo stadio di un percorso di Raffaello in direzione della Madonna Solly; idearipresa da altri studiosi, secondo i



quali tanto la Madonna Solly quanto il disegno del Louvre dipendevano da un'invenzione di Pintoricchio utilizzata da Raffaello in altri quadri giovanili. La mia idea è piuttosto un'altra, e cioè che: o Tiberio replicò a Collemancio un dipinto di Raffaello del quale s'ignora la sorte ma che conosciamo grazie al disegno del Louvre; oppure che Tiberio si servì di un disegno ricevuto da Raffaello per dipingere a Collemancio un'immagine della Madonna su richiesta di un membro della famiglia Baglioni che di quel castello erano signori.

Entrambi le soluzioni sono possibili. Basti pensare come intorno al 1502-1503 Tiberio affrescò a Perugia la chiesetta della "Madonna di Braccio", fatta costruire da Braccio Baglioni nel borgo di Porta San Pietro dove aveva le sue case, e nuovamente decorata, dopo la sua morte avvenuta nel 1479, e dopo la prematura morte dell'unico figlio maschio Grifone, dalla nuora Atalanta o dal ramo femminile della sua discendenza, per la quale un Raffaello poco più che ventenne dipinse vari quadri. Chissà se questa fama di "sublimis et quasi divinus pictor" non venne a Tiberio dall'aver accesso ai disegni di un geniale quanto giovanissimo Raffaello? Tutto era possibile un tempo sotto il cielo di Collemancio, quando ne furono padroni e signori i Baglioni di Perugia.

In alto: Raffaello, Madonna Solly, Berlino, Staatliche Museen.  
A fianco: Raffaello, Studio per la Madonna Solly, Parigi, Louvre



**BCC Spello e Bettona**

**CREDITO COOPERATIVO ITALIANO**

**P**roviamo ad immaginare, solo per attimo, cosa sarebbe la nostra vita senza un sorriso, la mascherina anti-contagio sembra aver solo accelerato i tempi di un mondo senza gioia, incupiti come siamo nelle nostre storie di ogni giorno. Anche quando riusciremo a farne a meno resterà un rassegnato velo di tristezza, da quella mascherina non ci liberemo più. Forse si è perso per sempre il senso dell'ironia, quel prendere la vita come un dono, come essa effettivamente è, e non come una prescrizione, come un insieme di arrampicate con tante bandierine da piantare. Da coloro che ci hanno preceduto dovremmo prendere modello, una vita di stenti, di fatiche senza un obiettivo preciso, senza un futuro da disegnare, eppure una esistenza giocata con il sorriso, con intelligente disleggio per scacciare la consapevolezza di quel niente che si aveva. E' la storia di tanti uomini e donne che riuscivano a non farsi soverchiare dalle circostanze di un tempo avaro di effetti speciali. E' la storia particolare di "Carnovaletto", al secolo Rino Gabrioni nato a Bettona nel primo decennio del XX° secolo. Il nomignolo che i suoi amici gli avevano cucito addosso è stato il suo programma di vita, la sua maniera di affrontare i suoi problemi, che non erano diversi dagli altri, ma che lui sapeva risolvere con la sua intelligente ironia e simpatica imprudenza. Era un contadino, lavorava e trovava sostentamento per la sua famiglia da una terra non sua, una terra difficile nel pendio tra la valle e il paese, tante fatiche per un pugno di grano, olio e pochissimo altro. Rino però non si perdeva di animo, non si lasciava piangere addosso ed è così che cominciò a formarsi come piccolo ambulante rivendendo piatti, pentole, saponi e varichina che lui preparava nel suo fienile acquistando il prodotto concentrato per poi diluirlo, quasi sempre esageratamente troppo, con acqua



## CARNOVALETTO

e consegnarlo alle donne di campagna che molte volte lo rincorrevano per farsi restituire i soldi per il "bidone" affibbiato. Carnovaletto abitava a poche centinaia di metri dal paese, la sua casa, ovvero dove abitava, era posta lungo la tortuosa strada che da Colle sale fino a Bettona, proprio a confine con un tornante che da allora prese il nome di "curva di Carnovaletto", che seguiva la "curva di Pelio" e che precedeva quella di "Bichino" per poi arrivare alle mura di Bettona. Strada che Rino percorreva ogni sera a piedi per fare un bicchiere con gli amici, ma succedeva che ogni volta, tra un sorso e una risata, il tempo passava veloce e la casa diventava sempre più lontana. Sua moglie, una santa donna, conosceva bene i vuoti di memoria di Rino e così una notte fece trovare il portone di casa chiuso con il catorcio. Rino comincia a bussare sempre più forte ma lei niente, non apre. Rino più

lucido che mai urlò alla moglie: "se non mi apri mi butto nella pozza del liquame", proprio lì vicino alla stalla. La supplica non sortì effetto, allora prese una grossa pietra e la buttò nella vasca. La santa donna sentendo il tonfo pensò al peggio, scese di corsa, aprì la porta e si diresse verso la vasca, Rino nascosto dietro l'angolo entrò in casa, chiuse la porta con il catorcio e si mise a letto, noncurante delle urla della moglie che fu costretta a passare il resto della notte nel fienile. Nelle sue visite in paese non pensava solo agli amici, amava anche passare il suo tempo con qualche signora che un po' per solitudine, ma soprattutto per far sbarcare il lunario, si concedeva qualche attimo di calcolata distrazione. Carnovaletto aiutava le sue "signore" con qualche prodotto della sua terra o del suo commercio, così in una delle sue sortite portò un fiasco di olio, uno di quei fiaschi impagliati che lasciavano

intravedere solo la parte superiore, quella del collo del fiasco. Dopo qualche giorno Rino era in piazza con i soliti amici quando dall'altra parte della via passò la signora del fiasco e rivolta verso lui gridò: "ti devo parlare", Rino non si scompose e rispose sorridendo: "sei già arrivata all'acqua?", nessuno capì ma pensarono che ne aveva combinata una delle sue. L'imbrogliatore aveva riempito di acqua il fiasco fino al limite della impagliatura, mettendo infine l'olio che essendo più leggero dell'acqua rimase in alto facendo bella mostra di se nel collo del fiasco, ma aimè presto finì. Rino aveva anche una dignità a cui teneva molto era un povero diavolo ma sapeva di esserlo, così un giorno si recò per necessità a chiedere un favore ad un facoltoso Signore del paese. Dopo aver bussato alla porta gli fu risposto che non poteva riceverlo perché era ora di pranzo. Rino se ne ritornò a casa, forse sorridendo, forse deluso ma sicuro che avrebbe risolto il suo problema. Dopo qualche settimana il Signore di cui sopra si trovò a passare con il suo calesse sulla strada per Bettona, proprio sulla curva di "carnovaletto" vide Rino seduto davanti casa e gli chiese: "Rino devo chiederti una cosa", la risposta non si fece attendere. "Veda Dottore", rispose Rino, "mi dispiace mi aspetta mia moglie per pranzo, ci sentiamo". Rino morì nel 1995, la varichina si trovava già in tutti i negozi, perfettamente diluita, gli ambulanti avevano finito di girare, mentre le "signore" non si facevano più "ingannare", ma il mondo era forse più triste.

*Francesco Brenci*

**BETTONA, L'UMBRIA E I NOSTRI VINI**  
 ECCELLENTE ESPRESSIONE DI UN VALOROSO TERRITORIO



**VETVNNA**  
 — VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1960 —

Via Assisi 81 - BETTONA (PG) - TEL +39 0759 885048 - www.cantinebettona.com



## 12 Settembre

Oggi è il mio compleanno  
Mi sento così lontano  
Anche un po' triste  
Il tempo che fugge  
Non c'è più chi  
Ha protetto la mia vita

Vorrei abbassare le difese  
Non essere così duro  
Con gli altri  
Lasciare andare i miei sentimenti

Raggiungere il cuore  
Di chi mi vuole bene  
Di te Giovanni  
Di te Anna  
La mia sola vita

Ma sono così lontano,  
Vorrei vedere  
Tutti i miei angeli  
Davanti la mia porta

Vorrei far andare  
La mia vita  
Come pensavo da Bambino

Ma è troppo tardi,  
Non c'è nessuno che può aiutarmi  
Ed io sono così Lontano...

*Claudio Volpi*



## La porta

Oggi cerco un ricordo sui confini  
dell'oblio. Dei tanti che ne ho avuti,  
proprio lì, sul limite del mio borgo  
e sul dimenticato amore folle  
per le sue strade vestite d'antico.  
Passerò fra questa gente - mi dico -  
gran tempo del mio limbo ancora nuovo,  
con un sipario indosso e le penombre  
e dalla Porta tanta luce calda.

*Maurizio Terzetti*



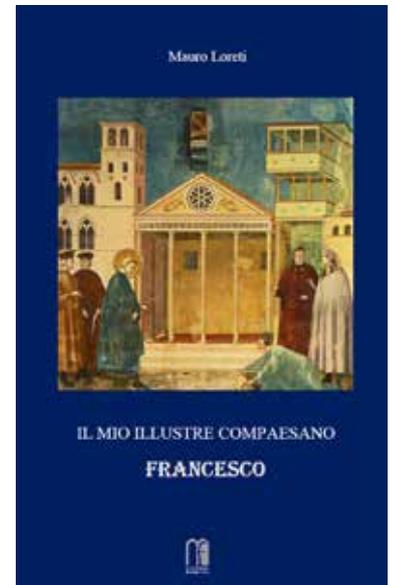
## Lasciatemi sfogare

Estate maledetta, sei finita;  
quest'anno sopportarti è stata dura.  
Non posso lamentarmi della vita  
ma avrei voluto molta più frescura  
e non avere in serbo dalla sorte  
un mondo che si scalda: che rottura!  
Mi piaccion le giornate molto corte  
vorrei vedere crescere i ghiacciai,  
trovar mucchi di neve sulle porte.

*Paolo Buzzao*



## Una prosa altamente poetica su Francesco



Questa è un'opera di carattere altamente contemplativo. Mauro Loreti non descrive il santo, ma si pone in contemplazione: si tratta di un approccio fortemente espressivo. La vena poetica di Mauro Loreti è davvero ragguardevole e rende la lettura avvincente, affascinante e foriera di forti ripercussioni interiori. Il presente libro è un volume edificante e ben strutturato sotto il profilo della spiritualità francescana, un testo che coinvolge chi legge, offrendogli spunti pregevoli per il suo cammino.

**IL RUBINO**  
*il giornale del cittadino*

Mensile dei comuni di:  
Assisi, Bastia, Bettona,  
Bevagna e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas  
di Spartaco Rossi  
Sede legale Via G. Becchetti  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ  
Via G. Becchetti, 42/b  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321  
C.F. e P. IVA 01719430546  
Reg. Soc. Trib. Perugia  
n.18869

e-mail  
[redazione@ilrubino.info](mailto:redazione@ilrubino.info)  
sito  
[www.ilrubino.info](http://www.ilrubino.info)

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
Paola Gualfetti  
[gualfettipaola@gmail.com](mailto:gualfettipaola@gmail.com)

DIRETTORE PAGINE  
CULTURALI  
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI  
DI REDAZIONE  
Francesco Brenci  
Adriano Cioci  
Roberto Damaschi  
Alfredo Properzi

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

### ALTRI COLLABORATORI

Andrea	Bencivenga
Claudio	Claudi
Pietro	Lasaponara
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Luca	Quacquareni
Maurizio	Terzetti
Luca	Truffarelli
Valentina	Vallorini

Redazione  
Paola Gualfetti 339.1194499  
Luca Quacquareni 328.0974555

### ABBONAMENTO ANNUALE

C/C Postale n° 14279061  
IBAN Banca Desio:  
IT74K0344038272000000000837

Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

**ESTERO**  
In formato digitale (PDF)  
euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa:  
**LITOPRINT**  
Bastia Umbra (Pg)

## SIR SAFETY CONAD PERUGIA

### Kamil Rychlicki, il nuovo bomber

“L’ambientamento a Perugia va alla grande”

Prime settimane di lavoro a Perugia e di conoscenza della città e della realtà bianconera per l’opposto lussemburghese: “Mi hanno accolto tutti con grande amore e con un grande sorriso e per me è stato molto facile sentirmi subito bene qui nella mia nuova casa”. Il fisico da granatiere ed il capello riccio da “battaglia” effettivamente ingannano un po’. Perché poi basta scambiare due parole con Kamil Rychlicki per capire di avere a che fare con un ragazzo simpatico, solare e davvero in gamba. Si sta ambientan-

do giorno dopo giorno nella sua nuova realtà e nel suo nuovo mondo Kamil. E lo sta facendo molto velocemente. “L’ambientamento in queste prime settimane qui a Perugia va alla grande”, dice Kamil. “Mi hanno accolto tutti con amore e un grande sorriso (testuale del lussemburghese, ndr), per me è stato molto facile sentirmi subito bene qui nella mia nuova casa”. Kamil non ama parlare tantissimo, praticamente non usa i social (una rarità per un ragazzo che deve ancora compiere venticinque anni), ama in-

vece molto schiacciare forte, lavorare duro e far parlare il campo al suo posto. “In questa fase iniziale di preparazione le cose vanno benissimo. Stiamo facendo secondo me un bel lavoro e molto duro, sudiamo anche tanto con il caldo di questo periodo. E va bene così, siamo nella fase in cui bisogna lavorare sulle fondamenta. Il tempo per queste cose in preparazione non manca ed è un bene”. E via a tirar su pesi ed a mettere benzina nelle gambe. Perché Kamil vuole vivere una grande stagione con Perugia!



L’Angelana ha riaperto i battenti anche per quel che riguarda il settore giovanile. Da un paio di settimane hanno inaugurato l’attività le formazioni del settore agonistico, cui a stretto giro di posta faranno seguito anche le varie realtà della scuola calcio di base. L’annata 2021-22, al netto delle tante incognite che propone, porterà tante novità e la voglia di regalare ai ragazzi e alle loro famiglie un punto di riferimento sano e di assoluto valore. “Abbiamo cercato di allestire una squadra in grado



### Angelana giovani, al via la scuola calcio

di supportare le necessità di un momento tanto particolare”, spiega Paola Maccabei, confermata alla guida del settore giovanile nella stagione in cui due nuove figure assumono la carica di responsabili tecnici dopo la “promozione” di Giorgio Buttò al ruolo di allenatore in prima squadra. “Avremo Riccardo Rosselli come responsabile del settore agonistico (2003-2008) e Nicolò Guzzoni per ciò che riguarda l’attività di base (2009-2016).

### Virtus Assisi, non solo Basket

Iniziativa di esemplare ricaduta sociale

**VIRTUS ASSISI**

**BASKET DAY**

Piazza Garibaldi  
(Santa Maria degli Angeli)

sab 11 set

dalle 10:00  
alle 13:00  
oppure  
dalle 15:30  
alle 19:00

prova **DIVERTITI**

**VIENI A DONARE**

## Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI  
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

## “ORA”

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075.8042779